

RASSEGNA STAMPA

Settembre
2016

NEW ASCARO ROVIGO ASD



Ufficio Stampa New Ascaro Rovigo

asd

newascaro.rovigo.asd@gmail.com

30/09/2016

SOGNO IRLANDESE

<i>Il Gazzettino</i>	Il "Sogno Irlandese" di Franco	<i>Nicola Astolfi</i>	Pag. 3
<i>AgoraSport.it</i>	Un sogno che si avvera	<i>C.S.</i>	Pag. 4
<i>Rovigooggi.it</i>	Un sogno che si avvera		Pag. 6
<i>PolesineSport.it</i>	Raffaello Franco autore del Libro "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine"/ Anche Luca Tramontin & Daniela Scalia alla 'presentazione' con Elena Brigo nella "Casetta Rossoblu" al Battaglioni di Rovigo	<i>Raffello Franco & Sergio Sottovia</i>	Pag. 8
<i>La Voce di Rovigo</i>	Sogno Irlandese che si avvera		Pag. 16
<i>AgoraSport.it</i>	Per Raffaello Franco un sogno che si avvera	<i>Silvia Fantinati</i>	Pag. 17
<i>RovigoOggi.it</i>	Galeotto fu il viaggio in Irlanda		Pag. 20
<i>Il Gazzettino</i>	Il "Sogno Irlandese" di Franco è realtà anche in un libro	<i>Nicola Astolfi</i>	Pag. 22

IL GAZZETTINO

Martedì 13 settembre 2016

IL LIBRO

Il "Sogno irlandese" di Franco

(N.Ast.) La storia curiosa degli sport gaelici in Polesine è diventata un libro: «Sogno irlandese», scritto da Raffaello Franco, sarà presentato venerdì 23 settembre, alle 21 alla Casetta rossoblù dello stadio Battaglini. Interverranno Elena Brigo, Daniela Scalia, Luca Tramon- tin e Sergio Sottovia. «Cinque anni fa - ricorda l'autore - iniziava a Rovigo l'avventura sportiva del calcio gaelico in Italia. Da quel primo timido tentativo si è avverato un sogno»

Un sogno che si avvera



"Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine", è il libro di prossima pubblicazione che verrà presentato ufficialmente **venerdì 23 settembre, alle ore 21**, presso la **Club Hause dello Stadio "M. Battaglini" di Rovigo**. Scritto da *Raffaello Franco* è stato realizzato grazie al filantropico contributo della **IRE Impianti Elettrici** di Badia Polesine che nella persona del suo titolare *Antonio Queraiti* ha creduto in questo ambizioso progetto editoriale ideato dalla Polisportiva *New Ascaro Rovigo asd* nell'ambito delle iniziative volte a festeggiare i primi cinque anni di attività del sodalizio sportivo Polesano. Il volume, edito dalla **Editrice Cattolica Italiana**, si sviluppa su 225 pagine divise in 18 capitoli e da una ricca sezione fotografica a colori. Raccontano il viaggio, la storia e come si sia giunti a realizzare un sogno, grazie alla passione, al lavoro ed al sacrificio messi in questo primo lustro di sport gaelici, ma non solo, in Polesine.

Con "**Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine**" si va ad inaugurare nel nostro Paese un nuovo filone della letteratura sportiva. Il volume infatti è il primo realizzato in Italia e scritto in lingua italiana dedicato agli sport della tradizione irlandese che fecero la loro comparsa, per la prima volta quasi per caso, giusto cinque anni fa a Rovigo. Curioso leggere come da una piccola città della Pianura Padana sia scoccata quella scintilla che ha acceso la passione sportiva di molte persone, di come questa pazza idea si sia sviluppata e si sia evoluta. Un viaggio che affonda il suo percorso anche nelle radici storiche e nella cultura celtica che ha dato origine a questi sport oggi non più confinati solo in Irlanda.

LA TRAMA

Tutto partì da un pallone acquistato in Irlanda e da un gruppo di amici che hanno dato vita ad una nuova avventura sportiva. Mai prima di quel fatidico 2 giugno del 2011 infatti, in Italia, si era giocato al football gaelico! Passione, sudore e fatica hanno contribuito a costruire, giorno dopo giorno, un sogno che sembrava, ai più, irrealizzabile. Ci è voluto tempo e pazienza ma i ragazzi della *New Ascaro Rovigo asd* ci hanno creduto ed hanno portato il loro football gaelico in tour per la Penisola fino ad arrivare in Puglia. Hanno visitato l'Irlanda, patria di questo gioco antico, hanno giocato nei Paesi Bassi, in Francia ed in Germania. Hanno conosciuto l'Europa e sono stati riconosciuti dall'Europa tanto che oggi il logo dell'*Ascaro Rovigo* fa bella mostra di se a Dublino sul Club Wall del Croke Park, lo stadio-tempio degli sport gestiti dalla Gaelic Athletic Association.

Dalle buone prestazioni a livello Continentale, alle delusioni nell'*Adige Cup*, la coppa stregata che ancora oggi è l'unico trofeo italiano e che, purtroppo, non ha ancora ritrovato la via di casa, fino ai primi arbitri di "scuola italiana" formati a Rovigo, come a Rovigo si è formata anche la prima nazionale femminile che si ricoprì di onore a Tolosa nella storica sfida alla Francia.

Tutto questo è il "Sogno Irlandese" dell'Ascaro Rovigo, un laboratorio sportivo sempre in fermento dove le idee e le novità non mancano mai. Dopo il football infatti arrivarono anche l'handball, il poc fada ed il rounders. Nel suo piccolo ci troviamo di fronte ad un centro della cultura celtico-irlandese perché per capire e, soprattutto, per praticare uno sport è necessario prima conoscerne le origini e la storia, anche se a volte qui si è andati contro la storia aprendo le porte al rugby, sport "inglese" che in Irlanda negli stadi "gaelici" non è tra i giochi più graditi. Qui però, fortunatamente, siamo affrancati dai secoli di lotte anglo-irlandesi e lo sport lo pensiamo per come dev'essere: un'occasione di crescita, un dovere sociale che va a vantaggio della comunità nella quale tutti noi viviamo. Così, grazie alla New Ascaro, dopo molti anni, anche a Rovigo è tornato il rugby femminile, l'altra faccia di una stessa medaglia di uno sport che, nella "Città delle rose", è vissuto alla stregua di una religione.

L' AUTORE

Raffaello Franco, nato a Ferrara nel '71, vive a Rovigo con la moglie Elisabetta. Professione bancario. Ha praticato e pratica molti sport, dal calcio, al rugby, all'atletica leggera, all'hockey su prato, dallo sci, allo snowboard, fino al baseball, solo per citarne alcuni. Giornalista sportivo pubblicista dal 2007, in passato ha collaborato per la rivista Area Sport ed ha gestito l'Ufficio Stampa del Baseball & Softball Club Rovigo. Attualmente collabora, fra gli altri, con i siti AgoraSportonline.it e PolesineSport.it.

Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>
URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2016/09/14/un-sogno-che-si-avvera/>

Un sogno che si avvera

SPORT GAELICI Raffaello Franco, giornalista pubblicista e socio del Panathlon di Rovigo, presenterà 23 settembre nella club house del Battaglini il suo volume



Tutto partì da un pallone acquistato in Irlanda e da un gruppo di amici che hanno dato vita ad una nuova avventura sportiva. Mai prima di quel fatidico 2 giugno del 2011 infatti, in Italia, si era giocato al football gaelico. Una storia raccontata da Raffaello Franco in un libro, alla presentazione saranno presenti anche i giornalisti Luca Tramontin e Daniela Scalia e Sergio Sottovia.

Rovigo - "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine", è il libro di prossima pubblicazione che verrà presentato ufficialmente **venerdì 23 settembre**, alle **ore 21.00**, presso la **Club House dello Stadio "M. Battaglini" di Rovigo**. Scritto da Raffaello Franco è stato realizzato grazie al filantropico contributo della **Ire Impianti Elettrici** di Badia Polesine che nella persona del suo titolare Antonio Queraiti ha creduto in questo ambizioso progetto editoriale ideato dalla Polisportiva New Ascaro Rovigo asd nell'ambito delle iniziative volte a festeggiare i primi cinque anni di attività del sodalizio sportivo Polesano. Il volume, edito dalla **Editrice Cattolica Italiana**, si sviluppa su 225 pagine divise in 18 capitoli e da una ricca sezione fotografica a colori. Raccontano il viaggio, la storia e come si sia giunti a realizzare un sogno, grazie alla passione, al lavoro ed al sacrificio messi in questo primo lustro di sport gaelici, ma non solo, in Polesine.

Con "**Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine**" si va ad inaugurare nel nostro Paese un nuovo filone della letteratura sportiva. Il volume infatti è il primo realizzato in Italia e scritto in lingua italiana dedicato agli sport della tradizione irlandese che fecero la loro comparsa, per la prima volta quasi per caso, giusto cinque anni fa a Rovigo. Curioso leggere come da una piccola città della pianura Padana sia scoccata quella scintilla che ha acceso la passione sportiva di molte persone, di come questa pazza idea si sia sviluppata e si sia evoluta. Un viaggio che affonda il suo percorso anche nelle radici storiche e nella cultura celtica che ha dato origine a questi sport oggi non più confinati solo in Irlanda.

Tutto partì da un pallone acquistato in Irlanda e da un gruppo di amici che hanno dato vita ad una nuova avventura sportiva. Mai prima di quel fatidico 2 giugno del 2011 infatti, in Italia, si era giocato al football gaelico! Passione, sudore e fatica hanno contribuito a costruire, giorno dopo giorno, un sogno che sembrava, ai più, irrealizzabile. Ci è voluto tempo e pazienza ma i ragazzi della New Ascaro Rovigo asd ci hanno creduto ed hanno portato il loro football gaelico in tour per la Penisola fino ad arrivare in Puglia. Hanno visitato l'Irlanda, patria di questo gioco antico, hanno giocato nei Paesi Bassi, in Francia ed in Germania. Hanno conosciuto l'Europa e sono stati riconosciuti dall'Europa tanto che oggi il logo dell'Ascaro Rovigo fa bella mostra di se a Dublino sul Club Wall del Croke Park, lo stadio-tempio degli sport gestiti dalla Gaelic Athletic Association.

Dalle buone prestazioni a livello Continentale, alle delusioni nell'Adige Cup, la coppa stregata che ancora oggi è l'unico trofeo italiano e che, purtroppo, non ha ancora ritrovato la via di casa, fino ai primi arbitri di "scuola italiana" formati a Rovigo, come a Rovigo si è formata anche la prima nazionale femminile che si ricoprì di onore a Tolosa nella storica sfida alla Francia.

Tutto questo è il "Sogno Irlandese" dell'Ascaro Rovigo, un laboratorio sportivo sempre in fermento dove le idee e le novità non mancano mai. Dopo il football infatti arrivarono anche l'handball, il poc fada ed il rounders. Nel suo piccolo ci troviamo di fronte ad un centro della cultura celtico-irlandese perché per capire e, soprattutto, per praticare uno sport è necessario prima conoscerne le origini e la storia, anche se a volte qui si è andati contro la storia aprendo le porte al rugby, sport "inglese" che in Irlanda negli stadi "gaelici" non è tra i giochi più graditi. Qui però, fortunatamente, siamo affrancati dai secoli di lotte anglo-irlandesi e lo sport lo pensiamo per come dev'essere: un'occasione di crescita, un dovere sociale che va a vantaggio della comunità nella quale tutti noi viviamo. Così, grazie alla New Ascaro, dopo molti anni, anche a Rovigo è tornato il rugby femminile, l'altra faccia di una stessa medaglia di uno sport che, nella "Città delle rose", è vissuto alla stregua di una religione.

Raffaello Franco, nato a Ferrara nel '71, vive a Rovigo con la moglie Elisabetta. Professione bancario. Ha praticato e pratica molti sport, dal calcio, al rugby, all'atletica leggera, all'hockey su prato, dallo sci, allo snowboard, fino al baseball, solo per citarne alcuni.

Giornalista sportivo pubblicista dal 2007, in passato ha collaborato per la rivista Area Sport ed ha gestito l'Ufficio Stampa del Baseball & Softball Club Rovigo. Attualmente collabora, fra gli altri, con i siti AgoraSport.it e PolesineSport.it.

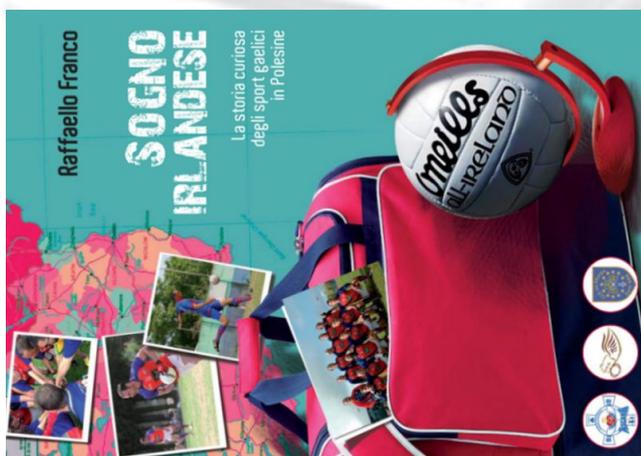
Pioniere degli sport gaelici in Italia, nel 2014 è stato il selezionatore della prima nazionale femminile di football gaelico della storia ed attualmente allena le Venetian Lionesses, il team di Ladies Gaelic Football iscritto al campionato internazionale Centro Est Europa.

Ricopre inoltre la carica di fiduciario provinciale del Coni, è presidente della New Ascaro Rovigo asd ed è socio del Panathlon Club International di Rovigo. "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine" è la sua prima pubblicazione.

Alla presentazione del libro, che come detto si svolgerà a Rovigo il prossimo **venerdì 23 settembre alle ore 21.00** in Via della Costituzione, 51 presso la **Casetta Rossoblu**, oltre all'autore, saranno presenti: Luca Tramontin e Daniela Scalia, giornalisti, attori e co-autori della fiction "**Sport Crime**"; Sergio Sottovia, giornalista, scrittore e cantastorie dello sport polesano. La presentazione sarà introdotta e moderata da Elena Brigo (Editrice Cattolica Italiana).

 [Eventi: tutti gli eventi](#)

Raffaello Franco autore del Libro "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine"/ Anche Luca Tramontin & Daniela Scalia alla 'presentazione' con Elena Brigo nella "Casetta Rossoblu" al Battaglini di Rovigo



Una elaborazione lunga ...tanti anni di attività gaelici ha portato Raffaello Franco a scrivere e pubblicare questo suo primo libro dal titolo "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine".

E poiché di Raffaello Franco ci siamo parlati anche stamattina, beh eccovi tout court in sequenza kit, il reportage pre e post evento che fa blow up sulla serata di presentazione nella quale sono stato coinvolto.

Invitato peraltro anche in considerazione che ho scritto la 'prefazione' polesana nel citato Libro written by Raffaello Franco, di cui peraltro abbiamo sempre pubblicato, step by step su questo sito www.polesinespot.it, tutte le informazioni sulle manifestazioni cui ha partecipato a vario titolo.

Spesso peraltro da protagonista e in tante discipline gaelici, di cui il Libro appunto vi spiega tutto, tra performance e curiosità...



PRIMA MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 14.09.2016)/ UN SOGNO CHE SI AVVERA: PRESENTATO DA RAFFAELLO FRANCO IL SUO LIBRO "SOGNO IRLANDESE - LA STORIA CURIOSA DEGLI SPORT GAELICI IN POLESINE" (Nella Casetta Rossoblu dello Stadio Battaglini di Rovigo, venerdì 16 settembre 2016, ore 21)

"Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine", è il libro di prossima pubblicazione che verrà presentato ufficialmente venerdì 23 settembre, alle ore 21.00, presso

la Club Hause dello Stadio "M. Battaglini" di Rovigo. Scritto da Raffaello Franco è stato realizzato grazie al filantropico contributo della IRE Impianti Elettrici di Badia Polesine che nella persona del suo titolare Antonio Queraiti ha creduto in questo ambizioso progetto editoriale ideato dalla Polisportiva New Ascaro Rovigo asd nell'ambito delle iniziative volte a festeggiare i primi cinque anni di attività del sodalizio sportivo Polesano. Il volume, edito dalla Editrice Cattolica Italiana, si sviluppa su 225 pagine divise in 18 capitoli e da una ricca sezione fotografica a colori. Raccontano il viaggio, la storia e come si sia giunti a realizzare un sogno, grazie alla passione, al lavoro ed al sacrificio messi in questo primo lustro di sport gaelici, ma non solo, in Polesine. Con "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine" si va ad inaugurare nel nostro Paese un nuovo filone della letteratura sportiva. Il volume infatti è il primo realizzato in Italia e scritto in lingua italiana dedicato agli sport della tradizione irlandese che fecero la loro comparsa, per la prima volta quasi per caso, giusto cinque anni fa a Rovigo. Curioso leggere come da una piccola città della Pianura Padana sia scoccata quella scintilla che ha acceso la passione sportiva di molte persone, di come questa pazzesca idea si sia sviluppata e si sia evoluta. Un viaggio che affonda il suo percorso anche nelle radici storiche e nella cultura celtica che ha dato origine a questi sport oggi non più confinati solo in Irlanda.



LA TRAMA



Tutto partì da un pallone acquistato in Irlanda e da un gruppo di amici che hanno dato vita ad una nuova avventura sportiva. Mai prima di quel fatidico 2 giugno del 2011 infatti, in Italia, si era giocato al football gaelico! Passione, sudore e fatica hanno contribuito a costruire, giorno dopo giorno, un sogno che sembrava, ai più, irrealizzabile. Ci è voluto tempo e pazienza ma i ragazzi della New Ascaro Rovigo asd ci hanno creduto ed hanno portato il loro football gaelico in tour per la Penisola fino ad arrivare in Puglia. Hanno visitato l'Irlanda, patria di questo gioco antico, hanno giocato nei

Paesi Bassi, in Francia ed in Germania. Hanno conosciuto l'Europa e sono stati riconosciuti dall'Europa tanto che oggi il logo dell'Ascaro Rovigo fa bella mostra di se a Dublino sul Club Wall del Croke Park, lo stadio-tempio degli sport gestiti dalla Gaelic Athletic Association.

Dalle buone prestazioni a livello Continentale, alle delusioni nell'Adige Cup, la coppa stregata che ancora oggi è l'unico trofeo italiano e che, purtroppo, non ha ancora ritrovato la via di casa, fino ai primi arbitri di "scuola italiana" formati a Rovigo, come a Rovigo si è formata anche la prima nazionale femminile che si ricoprì di onore a Tolosa nella storica sfida alla Francia. Tutto questo è il "Sogno Irlandese" dell'Ascaro Rovigo, un laboratorio sportivo sempre in fermento dove le idee e le novità non mancano mai. Dopo il football

infatti arrivarono anche l'handball, il poc fada ed il rounders. Nel suo piccolo ci troviamo di fronte ad un centro della cultura celtico-irlandese perché per capire e, soprattutto, per praticare uno sport è necessario prima conoscerne le origini e la storia, anche se a volte qui si è andati contro la storia aprendo le porte al rugby, sport "inglese" che in Irlanda negli stadi "gaelici" non è tra i giochi più graditi. Qui però, fortunatamente, siamo affrancati dai secoli di lotte anglo-irlandesi e lo sport lo pensiamo per come dev'essere: un'occasione di crescita, un dovere sociale che va a vantaggio della comunità nella quale tutti noi viviamo. Così, grazie alla New Ascaro, dopo molti anni, anche a Rovigo è tornato il rugby femminile, l'altra faccia di una stessa medaglia di uno sport che, nella "Città delle rose", è vissuto alla stregua di una religione.



L' AUTORE

Raffaello Franco, nato a Ferrara nel '71, vive a Rovigo con la moglie Elisabetta. Professione bancario. Ha praticato e pratica molti sport, dal calcio, al rugby, all'atletica leggera, all'hockey su prato, dallo sci, allo snowboard, fino al baseball, solo per citarne alcuni.

Giornalista sportivo pubblicista dal 2007, in passato ha collaborato per la rivista Area Sport ed ha gestito l'Ufficio Stampa del Baseball & Softball Club Rovigo. Attualmente collabora, fra gli altri, con i siti AgoraSport.it e PolesineSport.it.

Pioniere degli sport gaelici in Italia, nel 2014 è stato il selezionatore della prima nazionale femminile di football gaelico della storia ed attualmente allena le Venetian Lionesses, il team di Ladies Gaelic Football iscritto al campionato internazionale Centro Est Europa.

Ricopre inoltre la carica di fiduciario provinciale del CONI, è presidente della New Ascaro Rovigo asd ed è socio del Panathlon Club International di Rovigo.

"Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine" è la sua prima pubblicazione.

CONTATTI

Alla presentazione del libro, che come detto si svolgerà a Rovigo il prossimo venerdì 23 settembre alle ore 21.00 in Via della Costituzione, 51 presso la Casetta Rossoblu, oltre all'autore, saranno presenti: Luca Tramontin e Daniela Scalia, giornalisti, attori e co-autori della fiction "Sport Crime"; Sergio Sottovia, giornalista, scrittore e cantastorie dello sport polesano. La presentazione sarà introdotta e moderata da Elena Brigo (Editrice Cattolica Italiana).

SECONDA MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 17:09.2016) / UN SUCCESSO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO STORY SUI GIOCHI IRLANDESI ...

Per quanto riguarda la serata di presentazione va detto innanzitutto che ..c'era una bella atmosfera. Visto i tanti amici e addetti ai lavori che hanno voluto essere presenti per 'onorare' sia lo Sportivo che l'Amico Raffaello Franco, mentre non sono stati in grado di essere presenti Luca Tramontin e Daniela Scalia, bloccati in Svizzera da improrogabili impegni televisivi. A far da conduttrice ci ha pensato Elena Brigo, sia in qualità di Editore che di Amica da vecchia data di Raffaello Franco.



Così l'ha presentato ricordando alcuni aneddoti e sollecitando alcune confidenze collegate alla scelta di scrivere il Libro Story. Domande alla quali Raffaello non s'è affatto sottratto, anzi recitando insieme ad Alberto Olimpieri alcuni 'episodi' raccontati nel Libro a partire dalla prima volta che Raffaello aveva chiamato l'Amico per fare da apripista con la Ascaro Rovigo ai giochi gaelici in Italia. Galeotto fu il viaggio di nozze di Raffaello con la sua Betty (ricordate Lady Pazienza?) e quel PALLONE portato in Italia come ...a suo tempo fece Davide Lanzoni col primo

pallone di Rugby nel 1935 quando nacque la squadra dei Bersaglieri, guarda caso rossoblu come i colori 'celtici' della Ascaro Rovigo. Confidenze e amarcord che poi Elena Brigo ha anche sollecitato chiamando all'intervento Aroldo Capovilla lo storico presidente della Ascaro Rovigo che fece da 'base di lancio societario' ai propositi 'celtici' di Raffaello.

Ma non c'è bisogno più di spiegare, perché vale la pena solo di leggere direttamente il Libro Story che vale la pena di acquistare come ha fatto il sottoscritto e tanti amici presenti (da Paolo Rondina a quelli del Baseball & Softball Rovigo, del rugby Monselice, della squadra padovana di sport gaelici, oltre a l'Ascaro Basket e diversi soci del Panatlon di Rovigo) che ben conoscono la passione sportiva e organizzativa di Raffaello, sia come uomo di campo che di scrivania in senso però moderno anche dal punto di vista tecnologico. Perciò l'intervento del sottoscritto ha fatto solo la 'sottolineatura' di quanto critto nella Prefazione e che perciò vi propongo come Appendice News,, anche perché su tutto ho voluto sottolineare che Raffaello, più che Autore -scrittore è soprattutto uno scrittore che ha vissuto e testimoniato il suo 'credo' sportivo, da promotore di Sport gaelici ora 'assunti' a livello di rappresentatività nazionale dopo essere nata Made in Polesine.



Per la cronaca è intervenuto anche Lucio Taschin, Delegato Coni Rovigo di cui peraltro lo stesso Raffaello è fiduciario ma soprattutto propositivo in modo operativo.

Insomma Raffaello quando affronta un problema e già pronto ad 'attivarsi' per una soluzione.

Detto che sono intervenuti anche alcuni significativi suoi compagni di viaggio, come le Ragazze e Quelli del Calcio gaelico, Quelli della Pallamano-Handball, segnaliamo che poi tra buffet e contorni le confidenze sono andate avanti fino a notte fonda con protagonisti ...Quelli che mostriamo anche in fotogalleria e



citiamo nell'Extratime anche se , visto che in tanti sono da tempo volti noti qui su www.polesinesport.it, le didascalie sono prevalentemente abbozzate a carattere generale.

**APPENDICE FLASH STORY (di Sergio Sottovia, febbraio 2016) /
PREFAZIONE DI SERGIO SOTTOVIA
RICHIESTA DA RAFFAELLO FRANCO PER
IL SUO LIBRO SUI GIOCHI GAELICI-
IRLANDESI (TITOLINO: Dai Giochi di
Tailteann al Polittico Celtico di
Raffaello...)**

Cercherò di essere ...Franco, restando in tema Celtico. Anche perché stiamo parlando di un Libro Story sulla genesi dei Giochi Celtici 'importati in Italia da Raffaello Franco.

Praticamente uno nessuno centomila, questo è Raffaello Franco griffato Ascaro Rovigo.

Ma Raffaello, che conosco da sempre, è sostanzialmente un promotore sportivo a tutto campo, da giocatore, da tecnico, da dirigente, da ...uomo di sport originalissimo.

Per come lo conosco da tempo, potrei raccontarvi tante cose di Raffaello Franco, come 'player' e come giornalista e come 'scrittore': Ma per me rimane l'amico di sempre, caterpillar sportivo e poi friend of www.polesinesport.it, dove è di casa in qualità di 'condomino', con tante story raccontate, a modo suo, un mix tra Sport e Cultura, spesso anche con riferimenti Classici & Anglosassoni. Per questo sono 'tutti da leggere' i 18 capitoli di questo libro, dove l'Irlanda è altrettanto 'approfondita' quanto i suoi Giochi Celtici, descritti sia con le 'regole' moderne che con le loro 'origini' storiche.

Un precursore da questo punto di vista, Raffaello 'player & scrittore' di Giochi Celtici in Italia, anche se nella Storia e nel Mondo gli stessi hanno già una



rilevante dimensione e una funzione internazionale.

Come peraltro me ne ha parlato anche Luca Mirimin da Ariano Polesine ma teacher universitario tra Connact & Galway e che ha sposato una irlandese 'ricercatrice' e Lady Pazienza come al Betty di Raffaello.

D'altra parte quando il sottoscritto raccontò la storia di Tullio Biscuola (maratoneta prima alle Olimpiadi di Parigi 1924 e nella leggenda da winner la Maratona addirittura ad Atene nel 1927 sotto l'acropoli), beh la sua Story, oltre che incrociare quella di Dorando Pietri il 'maratoneta barcollante' sul traguardo olimpico di Londra 1908 , mi svelò altresì uno speciale 'cameo celtico'.

E che vi propongo testualmente perché 'manifestato' in quella "Enciclopedia delle Olimpiadi" pubblicata da La Gazzetta dello Sport in perfetto stile flash story by Raffaello Franco.



Anche perché "mi ritrovai in una selva oscura" ...che nel nome della 'Rosa' si illuminò così: "I GIOCHI DI TAILTEANN":<< Molti ritengono che i Giochi olimpici siano stati ma manifestazione sportiva più ricca e antica della civiltà umana. In realtà, a credere alla lettera a testimonianze antiche, ma non contemporanee, a Count Meath, nell'odierna Irlanda, si svolgevano gli Aonach Tailtrann, Giochi nei pressi di Tailteann, l'odierna Teltown, sotto la collina di Tara, fin dal 1829 a.C. Erano stati istituiti dal figlio Lugh per le onoranze funebri della regina Tailte, sposa

(originaria della penisola iberica) del re Maghnor, ultimo della dinastia dei Firbolg. Il progenitore britannico del calcio e del rugby, l'hurling, vi svolgeva un ruolo primario ma nei 30 giorni di gare annuali estive, i Celti, oltre a prove di corsa assai più articolate di quelle greche, celebravano discipline poi regalato al resto del mondo: il salto triplo e quello con l'asta (a scavalcare un fiume) , ma anche una versione moderna del lancio del martello. La fonte che fissa quella data è un libro poetico del XII secolo d.C, l'antico Libro di Leinster o d'Irlanda (Lebar na Nùachongbàla), altri studiosi ne collocano l'inizio più prudentemente nel 632 a.C. E a differenza dei Giochi olimpici, quelli di Tailteann continuarono fino al 1169 d.C., cancellati dall'invasione normanna. Sono stati ripristinati nel 1924 in versione celebrativa, e continuano ancor oggi con sporadica frequenza>>.

A questo punto la domanda mi sorge spontanea... Vuoi vedere che il "Polittico di Raffaello" farà di tutto per 'mostrare', partendo da Rovigo ma griffato New Ascaro, anche un ulteriore Made in Italy riferito alle 'altre' discipline celtiche sopracitate?



Intanto adesso Raffaello lo fa qui in modo 'straordinariamente ampio e visto dal di dentro', con questo Libro Story che racconta tutto lo Sport Gaelico vissuto direttamente, alla Cristoforo Colombo sulla tolda di comando della News Ascaro Asd alla scoperta delle Americhe.

Perché così è la vita ..."partirà la nave partirà, dove arriverà questo non si sa"...

Specie quando la nave si chiama "Ascaro" e a dirigerla c'è Raffaello Franco, argonauta pro "Ladies & Gentlemen" alla conquista del 'vello celtico', ora orgoglio del Made Polesine International.



EXTRATIME by Sergio Sottovia/ In cover la copertina del Libro Story gaelico/ irlandese.

A seguire in fotogallery alcuni significativi flash della serata nella "Casetta Rossoblu" , partendo da Raffaello Franco presentato da Elena Brigo. Una serata di Fair Play , anche da parte di Luisella impegnata nel far fronte alle numerose richieste di libri.

Ritornando ai primi interventi della serata, ecco quelli istituzionali : dapprima quello di

Luigi Paulon assessore allo sport del Comune di Rovigo, con a seguire quello di Lucio Taschin che ...sta sfogliando il Libro. A certificazione del numeroso pubblico presente, ecco due immagini relative, compreso il 'trio' Betty à Enrico + Raffaello impegnati al computer -proiettore slides.

Con riferimento ai successivi interventi degli Amici - Familiari, ecco in sequenza quello di Aroldo Capovilla by Ascaro Basket, poi quello -sketch di Alberto Olimpieri e quello familiare di wife Betty alias Lady Pazienza.

A seguire la 'testimonianza' delle Ascaro Ladies che hanno sottolineato il valore stesso dello Sport gaelico oltre a quello di Raffaello 'allenatore e organizzatore' per aver trasmesso a tutte le motivazioni giuste per passare dalla 'individualità' al gioco di squadra dentro e fuori dal campo.

A conclusione di tutti gli interventi , ha messo il sigillo la 'emozione' di Lady Betty che, su invito di Elena Brigo, ha letto il 'pensiero finale dell'Autore pubblicato in contro cover e ...pronto a partire per nuove avventure gaeliche da 'pioniere' ormai navigato.

Invece con riferimento al fuori onda, ecco Raffaello 'smile' Franco mentre firma l'autografo a Aroldo Capovilla nel nome di un'amicizia di lunga data targata Ascaro da sempre in evolution.

Come dimostra anche la "Richiesta di Prefazione" fatta al sottoscritto, che pubblico perchè non ha niente di personale e trasmessami by mail da Raffaello Franco in data 19.2.2016. Una richiesta che ho pensato di 'depistare ad altri' , ma che poi ho accettato perchè targata Made in Polesine e 'combinata' con quella più 'nazionale' della coppia Scalia & Tramontin.

Anche per questo ... eccovi la sorprendente Richiesta by mail del 'polittico' Raffaello Franco per il quale è valsa la pena di scrivere la Prefazione:<< Ciao Sergio, come ti anticipavo domenica scorsa nel corso della tua gradita visita a Villadose, ho pensato di fare un libro per parlare dei primi 5 anni di football gaelico, o meglio, degli sport gaelici in Polesine (ma anche in Italia). Ecco ti dicevo che, se questo progetto andrà in stampa, mi piacerebbe avere due prefazioni (voglio sempre esagerare): una scritta a 4 mani da Luca Tramontin e Daniela Scalia, che nella mia testa rappresentano la parte "nazionale" della storia di Ascaro Gaelica e l'altra del "cantastorie dello sport" Sergio Sottovia che invece, sempre nella mia testa matta, rappresenta la parte "all-Polesine" di questa breve quanto strana avventura. Spero di avere questo onore e per questo ti chiedo la cortesia di scrivere questa preziosa intro per questa prima e, molto probabilmente, ultima scorsa

"opera letteraria" scritta dal sottoscritto. Ti allego i 18 capitoli così d'avere un'idea di cosa si tratta.

Grazie in anticipo per quello che potrai fare. Con amicizia, Raffaello >>

Insomma, con tutti i sentimenti e ...anche per questo, sono contento che Sara Roversi (woman dna rugby e che ho conosciuto e salutato parlando freedom) sia già work in progress con una specifica 'traduzione in inglese' del Raffaello's Libro Story .

D'altra parte sappiamo tutti che, prima di scoprire l'America, anche i Kennedy sono partiti dall'Irlanda...

Raffaello Franco & Sergio Sottovia

www.polesinesport.it





La copertina del volume scritto da Raffaello Franco

IL LIBRO Parla di sport gaelici, presentazione al "Battaglini"

Sogno irlandese che si avvera

ROVIGO - "Sogno irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine", è il libro che verrà presentato ufficialmente venerdì 23 settembre alle 21. Appuntamento nella club house dello stadio "Mario Battaglini" di Rovigo. Scritto da Raffaello Franco, è stato realizzato grazie al contributo della Ire Impianti Elettrici di Badia Polesine, che nella persona del suo titolare Antonio Queraiti ha creduto in questo ambizioso progetto. Un'idea nata dalla Polisportiva New Ascaro Rovigo, nell'ambito delle iniziative volte a festeggiare i primi cinque anni di attività del

sodalizio sportivo Polesano. Il volume, edito dalla Editrice Cattolica Italiana, si sviluppa su 225 pagine divise in 18 capitoli e da una ricca sezione fotografica a colori. Raccontano il viaggio, la storia e come si sia giunti a realizzare un sogno, grazie alla passione, al lavoro ed al sacrificio messi in questo primo lustro di sport gaelici, ma non solo, in Polesine.

Con "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine" si va ad inaugurare nel nostro Paese un nuovo filone della letteratura sportiva. Il volume infatti è il primo realizzato in Italia

e scritto in lingua italiana dedicato agli sport della tradizione irlandese che fecero la loro comparsa, per la prima volta quasi per caso, giusto cinque anni fa a Rovigo. Curioso leggere come da una piccola città della Pianura Padana sia scoccata quella scintilla che ha acceso la passione sportiva di molte persone, di come questa pazza idea si sia sviluppata e si sia evoluta. Un viaggio che affonda il suo percorso anche nelle radici storiche e nella cultura celtica che ha dato origine a questi sport oggi non più confinati solo in Irlanda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Raffaello Franco un sogno che si avvera



"Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine", è il libro di Raffaello Franco che è stato presentato ufficialmente venerdì 23 settembre, alle ore 21, presso la Casetta Rossoblu dello Stadio "M. Battaglini" di Rovigo. All'evento moderato dall'editore Elena Brigo sono intervenuti tra gli altri l'assessore allo sport Luigi Paulon e Lucio Taschin delegato provinciale del Coni oltre a tanti

amici, sostenitori e simpatizzanti dello sport e dell'autore, presente anche il giornalista Sergio Sottovia che ha curato una delle due prefazioni del libro, l'altra è del giornalista Luca Tremontin .

Il volume, edito dalla Editrice Cattolica Italiana, è la conclusione di un percorso e si sviluppa su 225 pagine divise in 18 capitoli e da una ricca sezione fotografica a colori. Raccontano il viaggio, la storia e come si sia giunti a realizzare un sogno, grazie alla passione, al lavoro ed al sacrificio messi in questo primo lustro di sport gaelici, ma non solo, in Polesine.

Con "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine" si va ad inaugurare nel nostro Paese un nuovo filone della letteratura sportiva. Il volume infatti è il primo realizzato in Italia e scritto in lingua italiana dedicato agli sport della tradizione irlandese che fecero la loro comparsa, per la prima volta quasi per caso, giusto cinque anni fa a Rovigo. Curioso leggere come da una piccola città della Pianura Padana sia scoccata quella scintilla che ha acceso la passione sportiva

di molte persone, di come questa pazza idea si sia sviluppata e si sia evoluta. Un viaggio che affonda il suo percorso anche nelle radici storiche e nella cultura celtica che ha dato origine a questi sport oggi non più confinati solo in Irlanda.

Tutto partì da un pallone acquistato in Irlanda e da un gruppo di amici che hanno dato vita ad una nuova avventura sportiva. Mai prima di quel fatidico 2 giugno del 2011 infatti, in Italia, si era giocato al football gaelico. Passione, sudore e fatica hanno contribuito a costruire, giorno dopo giorno, un sogno che sembrava, ai più,



irrealizzabile. Ci è voluto tempo e pazienza, ma i ragazzi della New Ascaro Rovigo asd ci hanno creduto ed hanno portato il loro football gaelico in tour per la Penisola fino ad arrivare in Puglia. Hanno visitato l'Irlanda, patria di questo gioco antico, hanno giocato nei Paesi Bassi, in Francia ed in Germania. Hanno conosciuto l'Europa e sono stati riconosciuti dall'Europa tanto che oggi il logo dell'Ascaro Rovigo fa bella mostra di sé a Dublino sul Club Wall del Croke Park, lo stadio-tempio degli sport gestiti dalla Gaelic Athletic Association.



Dalle buone prestazioni a livello Continentale, alle delusioni nell'Adige Cup, la coppa stregata che ancora oggi è l'unico trofeo italiano e che, purtroppo, non ha ancora ritrovato la via di casa, fino ai primi arbitri di "scuola italiana" formati a Rovigo, come a Rovigo si è formata anche la prima nazionale femminile che si ricoprì di onore a Tolosa nella storica sfida alla Francia. Tutto questo è il "Sogno Irlandese" dell'Ascaro Rovigo, un

laboratorio sportivo sempre in fermento dove le idee e le novità non mancano mai. Dopo il football infatti arrivarono anche l'handball, il poc fada ed il rounders. Nel suo piccolo ci troviamo di fronte ad un centro della cultura celtico-irlandese perché per capire e, soprattutto, per praticare uno sport è necessario prima conoscerne le origini e la storia, anche se a volte qui si è andati contro la storia aprendo le porte al rugby, sport "inglese" che in Irlanda negli stadi "gaelici" non è tra i giochi più graditi. Qui però, fortunatamente, siamo affrancati dai secoli di lotte anglo-irlandesi e lo sport lo pensiamo per come dev'essere: un'occasione di crescita, un dovere sociale che va a vantaggio della comunità nella quale tutti noi viviamo. Così, grazie alla New Ascaro, dopo molti anni, anche a Rovigo è tornato il rugby femminile, l'altra faccia di una stessa medaglia di uno sport che, nella "Città delle rose", è vissuto alla stregua di una religione.

Raffaello Franco, l'autore di "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine" pratica molti sport, dal calcio, al rugby, all'atletica leggera, all'hockey su prato, dallo sci, allo snowboard, fino al baseball, solo per citarne alcuni.

Giornalista sportivo pubblicista dal 2007, in passato ha collaborato per la rivista Area Sport ed ha gestito l'Ufficio Stampa del Baseball & Softball Club Rovigo. Attualmente collabora, fra gli altri, con i siti AgoraSportonline.it e PolesineSport.it.

Pioniere degli sport gaelici in Italia, nel 2014 è stato il selezionatore della prima nazionale femminile di football gaelico della storia ed attualmente allena le Venetian Lionesses, il team di Ladies Gaelic Football iscritto al campionato internazionale Centro Est Europa.



Ricopre inoltre la carica di fiduciario provinciale del CONI, è presidente della New Ascaro Rovigo asd ed è socio del Panathlon Club International di Rovigo.



Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>
URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2016/09/24/per-raffaello-franco-un-sogno-che-si-avvera/>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.

Galeotto fu il viaggio in Irlanda

CALCIO GAELICO Un libro con dedica a due personaggi della Rovigo sportiva, quella vera. Raffaello Franco ha presentato la sua opera prima, una storia curiosa che parla di discipline gaeliche e dei primi passi in una città tipicamente ovale



Pioniere degli sport gaelici in Italia, nel 2014 è stato il selezionatore della prima nazionale femminile di football gaelico della storia ed attualmente allena le Venetian Lionesses, il team di Ladies Gaelic Football iscritto al campionato internazionale Centro Est Europa. Raffaello Franco ha presentato il suo primo libro

Rovigo - Come Dino Lanzoni nel rugby ([LEGGI ARTICOLO](#)), Raffaello Franco è tra i pionieri degli sport gaelici in Italia. E' di Rovigo, anche se all'anagrafe risulta nato a Ferrara. Appassionato di sport, praticamente tutti, giornalista e bancario di professione, fiduciario del Coni provinciale, socio del Panathlon cittadino, è presidente della New Ascaro Rovigo. Cosa c'entra il rugby? La presentazione del suo primo libro, "Sogno Irlandese - la storia curiosa degli sport gaelici in Polesine", è avvenuta proprio nella club house dello stadio Battaglini, il cuore pulsante della città ovale, venerdì 23 settembre. Una storia, uno sport, e tanti amici. A partire dal numero uno del Coni provinciale, Lucio Taschin, l'assessore allo Sport del Comune di Rovigo, Luigi Paulon, il giornalista Sergio Sottovia che ha curato la prefazione dell'opera, rappresentanti del Baseball & Softball Rovigo, del rugby Monselice, della squadra padovana di sport gaelici, l'Ascaro Basket e diversi soci del Panathlon di Rovigo.

Moderatrice della serata Elena Brigo (Editrice Cattolica Italiana), ma il protagonista era lui, l'autore Raffaello Franco che ha voluto dedicare il libro a due amici che non ci sono più, due grandi dello sport polesano e nazionale. Una dedica a Silvano Modena ([LEGGI ARTICOLO](#)) e Mario Steffenel ([LEGGI ARTICOLO](#)) a cui recentemente sono state intitolate due targhe, una nella palestra di Borsea, e l'altra nel campo di hockey prato in viale Tre Martiri a Rovigo. 225 pagine divise in 18 capitoli e da una ricca sezione fotografica a colori. Raccontano il viaggio, la storia e come si sia giunti a realizzare un sogno, grazie alla passione, al lavoro ed al sacrificio messi in questo primo lustro di sport gaelici, ma non solo, in Polesine. Un pallone ed un viaggio in Irlanda con la maglia Elisabetta e poi la folgorazione. Lui che di sport ne ha praticanti tanti, tra cui calcio, al rugby, all'atletica leggera, all'hockey su prato, sci, snowboard e baseball, ha deciso di portare in Italia quello che non c'era. In Irlanda il calcio gaelico porta allo stadio più di 80 mila persone, nel nostro Paese avviene solo nelle partite di cartello e sempre più raramente unicamente nel 'soccer'.

Mai prima di quel fatidico 2 giugno del 2011 infatti, in Italia, si era giocato al football gaelico. Passione, sudore e fatica hanno contribuito a costruire, giorno dopo giorno, un sogno che sembrava, ai più, irrealizzabile. Ci è voluto tempo e pazienza ma i ragazzi della New Ascaro Rovigo asd e Raffaello Franco ci

hanno creduto ed hanno portato il loro football gaelico in tour per la Penisola fino ad arrivare in Puglia. Hanno visitato l'Irlanda, patria di questo gioco antico, hanno giocato nei Paesi Bassi, in Francia ed in Germania. Hanno conosciuto l'Europa e sono stati riconosciuti dall'Europa tanto che oggi il logo dell'Ascaro Rovigo fa bella mostra di se a Dublino sul Club Wall del Croke Park, lo stadio-tempio degli sport gestiti dalla Gaelic Athletic Association. Dalle buone prestazioni a livello Continentale, alle delusioni nell'Adige Cup, la coppa stregata che ancora oggi è l'unico trofeo italiano e che, purtroppo, non ha ancora ritrovato la via di casa, fino ai primi arbitri di "scuola italiana" formati a Rovigo, come a Rovigo si è formata anche la prima nazionale femminile che si ricoprì di onore a Tolosa nella storica sfida alla Francia.



SPORT GAELICI

Il "Sogno irlandese" di Franco è realtà anche in un libro

«Sogno irlandese» è «il libro di una persona rara: se il Coni Rovigo è più ricco di sport e valori, è anche grazie a Raffaello Franco».

Così il delegato provinciale del Coni, Lucio Taschin, ha riassunto al pubblico della Casetta rossoblù, venerdì, l'opera di chi ha trasformato un sogno in realtà. La «storia curiosa degli sport gaelici in Polesine» è un libro edito da Editrice Cattolica Italiana, e racconta come Franco e un gruppo di «pionieri» hanno regalato a Rovigo impegno, passione e una serie di primati: la prima squadra di football gaelico italiana e la prima nazionale femminile, per esempio; il primo trofeo italiano di questa disciplina e la prima gara di rounders in Italia. Il libro arriva a cinque anni dall'inizio di un percorso ufficializzato con l'affiliazione all'associazione sportiva Ascaro di Aroldo Capovilla, ma che era cominciato da una telefonata tra Raffaello Franco e Alberto Olimpieri: «Ciao, sai, ho portato da Dublino quel famoso pallone... Tanto per passare un pomeriggio diverso, ci vediamo al campetto? Ah, porta anche delle birre». Erano un gruppo di amici il 2 giugno 2011, e da quel giorno Rovigo ha promosso gli sport gaelici in Italia.

I momenti da ricordare sono molti, due su tutti: il logo dell'Ascaro Rovigo sul Club wall del Croke Park, lo stadio-tempio degli sport gaelici a Dublino; gli elogi ricevuti a Tolosa dalla nazionale di calcio gaelico femminile, nata dal nulla. Le 225 pagine del libro sono un regalo di sport e cultura, da leggere.

Nicola Astolfi

IL GAZZETTINO

Domenica 25 settembre 2016

ASCARE RUGBY LADIES ROVIGO

<i>RovigoOggi.it</i>	L'angolo più ovale d'Italia		Pag. 24
<i>RovigoOggi.it</i>	Prima esperienza assoluta nel Seven		Pag. 25
<i>AgoraSport.it</i>	Ascare Rovigo al XX Petternella	C. S.	Pag. 26
<i>Il Gazzettino</i>	Petternella tornano a fiorire le "Rose"	Paolo Romagnolo	Pag. 27
<i>La Voce di Rovigo</i>	Ascare Ladies, gran debutto		Pag. 28
<i>Il Gazzettino</i>	Le Ascare Ladies al torneo Mirko Petternella	Nicola Astolfi	Pag. 29
<i>Il Gazzettino</i>	Il 20° "Petternella" con Dogaresse, Badia e Ascare	M. Bel.	Pag. 30
<i>Il Resto del Carlino</i>	La palla ovale rosa si sfida al Battaglini	Oswaldo Prestia	Pag. 31
<i>RovigoOggi.it</i>	Vittoria delle Birbe e delle Dogaresse		Pag. 32
<i>AgoraSport.it</i>	Alle Dogaresse il Petternella	C. S.	Pag. 34
<i>Il Gazzettino</i>	Il Petternella parla veneto	Paolo Romagnolo	Pag. 37
<i>La Voce di Rovigo</i>	Il "Petternella" parla veneto		Pag. 38
<i>Il Resto del Carlino</i>	Il rugby è donna	Oswaldo Prestia	Pag. 39

L'angolo più ovale d'Italia

RUGBY Sono in esposizione in vicolo Zanella dal barbiere Tony Ercolini tutte le maglie del Polesine ovale, non solo Rovigo, ma anche Badia, Frassinelle, Villadose ed il settore femminile



In attesa che il museo del rugby allo stadio Battaglini sia finito [\(LEGGI ARTICOLO\)](#), da un'idea del noto giornalista Ivan Malfatto, sotto il Comune di Rovigo il barbiere Tony espone tutte le maglie ovali del Polesine

Rovigo - Ha sempre avuto cimeli ovali in esposizione, ma non solo. Appassionato di sport, ma soprattutto di rugby, una maglietta della FemiCz Rovigo esposta dopo la vittoria dello scudetto, ha fatto scattare l'idea. **Il Progetto Polesine è rinato in vicolo Zanella dallo storico barbiere Tony Ercolini.** Recentemente naufragato in viale Alfieri con la nascita di un'accademia sperimentale con Villadose e Badia che viaggiano su binari diversi, da **un'idea del noto giornalista sportivo Ivan Malfatto** (Il Gazzettino), sono state raggruppate tutte le maglie del Polesine sotto lo stesso tetto. Non solo palloni con firme prestigiose esposte nella vetrinetta dell'artigiano, ma c'è anche **la maglia della Nazionale italiana di rugby, dei Bersaglieri, Badia, Frassinelle, Villadose, Ascare Ladies Rovigo e Le Rose.** In attesa che il museo del rugby che sta sorgendo allo stadio Battaglini sia finito, c'è un piccolo antipasto [\(LEGGI ARTICOLO\)](#).

Prima esperienza assoluta nel Seven

RUGBY TORNEO MIRKO PETTERNELLA Il 25 settembre al Battaglini in campo anche le Ascare Ladies Rovigo



Il prestigioso torneo rodigino ([LEGGI ARTICOLO](#)) sarà una sorta di prova generale per quella che dovrebbe essere la nuovissima franchigia che parteciperà alla prossima edizione della Coppa Italia a 7 al via nel prossimo mese di Ottobre, franchigia alla quale, nei prossimi giorni, potrebbero aggiungersi elementi provenienti da altre società limitrofe.

Rovigo - Debutto stagionale delle Ascare Rugby Ladies Rovigo nel prestigioso torneo internazionale "Mirko Petternella" giunto alla sua XX edizione. Per le ragazze di Visentin e Trivellato, l'appuntamento è fissato per **domenica 25 settembre allo stadio "M. Battaglini" di Rovigo**. Per loro sarà anche la prima esperienza assoluta nel Rugby Seven, la spettacolare disciplina che quest'estate ha incollato gli sportivi agli schermi TV nel corso dei Giochi Olimpici di Rio. Ma non sarà l'unica novità per il team cremisi-oro con il quale giocheranno anche atlete del Monselice Rugby e, per la prima volta, anche ragazze del Villadose 1976, club che da questa stagione ha riaperto le porte la rugby ladies.

Il prestigioso torneo rodigino sarà insomma una sorta di prova generale per quella che dovrebbe essere la nuovissima franchigia che parteciperà alla prossima edizione della Coppa Italia a 7 al via nel prossimo mese di Ottobre, franchigia alla quale, nei prossimi giorni, potrebbero aggiungersi elementi provenienti da altre società limitrofe. L'idea è quella di coinvolgere tutti coloro che sono interessati a lavorare assieme con l'unico obiettivo di sviluppare e promuovere il rugby femminile, senza inutili campanilismi che non portano a nulla di concreto. In questi giorni si stanno definendo gli ultimi dettagli e siglando gli ultimi accordi per dar vita a questo nuovo sodalizio sportivo.

Adesso però è il momento del rugby giocato, spazio quindi al prestigioso "Petternella" che da due decenni dà lustro e visibilità al rugby femminile, un torneo che col tempo si è ingrandito e che, ancora oggi, è l'unico in Italia riservato alle ragazze, un evento che travalica i confini nazionali e che quest'anno vedrà ai nastri di partenza la bellezza di otto squadre seniores e quattro under 16. Uno spettacolo nello spettacolo, tutto al femminile che andrà in scena nella "Scala" degli stadi italiani di rugby domenica prossima.

Ascare Rovigo al XX "Petternella"



Debutto stagionale delle Ascare Rugby Ladies Rovigo nel prestigioso torneo internazionale "Mirko Petternella" giunto alla sua XX edizione. Per le ragazze di Visentin e Trivellato, l'appuntamento è fissato per allo Stadio "M. Battaglini" di Rovigo. Per loro sarà anche la prima esperienza assoluta nel Rugby Seven, la spettacolare disciplina che quest'estate ha incollato gli sportivi agli schermi TV nel corso dei Giochi Olimpici di Rio. Ma non sarà l'unica novità per il team cremisi-oro con il quale

giocheranno anche atlete del Monselice Rugby e, per la prima volta, anche ragazze del Villadose 1976, club che da questa stagione ha riaperto le porte la rugby ladies. Il prestigioso torneo rovigino sarà insomma una sorta di prova generale per quella che dovrebbe essere la nuovissima franchigia che parteciperà alla prossima edizione della Coppa Italia a 7 al via nel prossimo mese di ottobre, franchigia alla quale, nei prossimi giorni, potrebbero aggiungersi elementi provenienti da altre società limitrofe. L'idea è quella di coinvolgere tutti coloro che sono interessati a lavorare assieme con l'unico obiettivo di sviluppare e promuovere il rugby femminile, senza inutili campanilismi che non portano a nulla di concreto. In questi giorni si stanno definendo gli ultimi dettagli e siglando gli ultimi accordi per dar vita a questo nuovo sodalizio sportivo.

Adesso però è il momento del rugby giocato, spazio quindi al prestigioso "Petternella" che da due decenni dà lustro e visibilità al rugby femminile, un torneo che col tempo si è ingrandito e che, ancora oggi, è l'unico in Italia riservato alle ragazze, un evento che travalica i confini nazionali e che quest'anno vedrà ai nastri di partenza la bellezza di otto squadre seniores e quattro under 16. Uno spettacolo nello spettacolo, tutto al femminile che andrà in scena nella "Scala" degli stadi italiani di rugby domenica prossima. Per gli appassionati della palla ovale un appuntamento da non perdere!

Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>
URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2016/09/23/ascare-rovigo-al-xx-petternella/>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.

IL GAZZETTINO

Venerdì 23 settembre 2016

Per notizie, commenti e segnalazioni
e-mail: sport.ro@gazzettino.it
www.gazzettino.it

Paolo Romagnolo

ROVIGO

I ricordi e le emozioni non possono non scendere prepotentemente in campo al raggiungimento della ventesima edizione. Un traguardo che il Torneo "Mirko Petternella", manifestazione di rugby seven femminile dedicata alla memoria del giornalista sportivo scomparso nel 1996, taglierà domenica allo stadio "Battaglini", inizio alle ore 10, finali verso le 13, premiazioni e terzo tempo alla tribuna "Lanzoni".

Undici le squadre che si sfideranno al Battaglini di Rovigo: 8

Seniores (unica compagine straniera di Zagabria, ci sono le Ascare Rovigo), 4 nella Under 16 (anche le Birbe del Badia).

Ieri a Palazzo Celio a Rovigo c'erano tutti alla presentazione ufficiale. Il presidente della Provincia Marco Trombini, del Coni provinciale Lucio Taschin, l'assessore comunale allo sport Luigi Paulon, Zeno Zanandrea consigliere Fir. C'era la moglie di Mirko Petternella, Marina. Anche il tecnico della Nazionale Seven maschile Andy Vilks ha voluto complimentarsi con chi organizza un evento divenuto negli anni

punto di riferimento per il rugby seven femminile italiano (unico torneo a tutto campo).

Un'organizzazione che poggia sempre sulle robuste spalle della famiglia Quaglio. «Mi è stato spesso chiesto perché intitolare un torneo alla memoria di un giornalista e non di un giocatore, come accade di solito - ha spiegato Gisella Bellinello Quaglio, presidente delle Rose Rugby Rovigo - Mirko è stato un grande amico del rugby e di quello femminile in particolare. Con le sue interviste



Petternella: tornano a fiorire le "Rose"



TORNEO "PETTERNELLA" La presentazione e l'ultima edizione

RUGBY

Domenica
il 20° torneo,
poi dovrebbe
rinascere
una femminile
a Rovigo

ste ha fatto di tutto e di più per promuovere il movimento. Anche oggi, arrivati alla ventesima edizione del torneo, sono convinta che da lassù mi abbia dato un segno: non saprei in che altro modo interpretare il fatto che proprio in agosto un gruppo di ragazzine è venuto a dirmi di aver vo-

glia di iniziare a giocare a rugby». Forse è presto per parlare di una nuova squadra femminile rossoblù, ma è già stato intrapreso un percorso che coinvolge anche il Comune. Se son Rose fioriranno.

Anche quest'anno il Torneo Petternella avrà un lato benefico: verranno raccolti fondi da devolvere all'associazione degli orfani di Lusina Anna e Marco e all'Organizzazione degli italiani in Crimea.

© riproduzione riservata

VI

RUGBY

La Voce

Sabato 24
Settembre 2016La 20esima
edizione

SEVEN FEMMINILE Rosa arricchita dalle atlete del Monselice e del Villadose

Ascare Ladies, gran debutto

Le ragazze di Visentin e Trivellato domani protagoniste al "Petternella"

ROVIGO - Debutto stagionale delle Ascare Rugby Ladies Rovigo nel prestigioso torneo internazionale "Mirko Petternella", giunto alla ventesima edizione e svelato ufficialmente alla stampa nella mattinata di giovedì.

Per le ragazze di Visentin e Trivellato l'appuntamento è fissato per domani allo stadio "Mario Battaglini" di Rovigo. Per le atlete polesane si tratta della prima ed importante esperienza nel rugby seven, la spettacolare disciplina che quest'estate ha incollato gli sportivi davanti alla tv nel corso dei Giochi Olimpici di Rio.

Ma non sarà l'unica novità per il team cremisior. Giocheranno anche atlete del Monselice Rugby e, per la prima volta, anche ragazze del Villadose 1976, club che da questa stagione ha riaperto le porte al rugby ladies.

Il prestigioso torneo rodigino sarà insomma una sorta di prova generale, per quella che dovrebbe essere la nuovissima franchigia che parteciperà alla prossima edizione della Coppa Italia a sette. L'appuntamento scatterà ufficialmente ad ottobre,



Ascare Rugby Ladies Rovigo pronte a vivere una domenica speciale

franchigia alla quale, nei prossimi giorni, potrebbero aggiungersi elementi provenienti da altre società limitrofe. L'idea è quella di coinvolgere tutti coloro che sono interessati a lavorare assieme con l'unico obiettivo di sviluppare e promuovere il rugby femminile, senza inutili campanilismi che non portano a nulla di concreto. In questi giorni si stanno definendo gli ultimi dettagli e siglando gli ultimi accordi per dar vita a questo nuovo sodalizio sporti-

vo. Adesso però è il momento del rugby giocato, spazio quindi al prestigioso torneo femminile "Petternella" che da due decenni dà lustro e visibilità al rugby femminile. Un torneo che col tempo si è ingrandito e che, ancora oggi, è l'unico in Italia riservato alle ragazze. Un evento che travalica i confini nazionali e che quest'anno vedrà ai nastri di partenza la bellezza di otto squadre seniores e quattro under 16. Uno spettacolo nello spetta-

colo, tutto al femminile che andrà in scena nella "Scala" degli stadi italiani di rugby domenica prossima. Per gli appassionati della palla ovale un appuntamento da non perdere. I tifosi, bel tempo permettendo, sono pronti ad invadere gli spalti dello stadio "Mario Battaglini" per assistere alle emozionanti partite di rugby a sette femminile. Il countdown è quasi agli sgoccioli, tra 24 ore inizierà lo storico "Petternella".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY FEMMINILE

Le Ascare Ladies al torneo Mirko Petternella

(N.Ast) A rappresentare Rovigo nella ventesima edizione del torneo internazionale di rugby femminile Mirko Petternella saranno le Ascare Ladies. La formazione è nata nel gennaio 2015 nell'ambito della Polisportiva New Ascaro Rovigo asd, che nel 2014 aveva lanciato il progetto «Rugby is for girls». In questi 21 mesi le Ascare hanno maturato esperienza partecipando a tornei di beach

rugby e alla Coppa Italia 2016 di rugby a 7 organizzata dalla Fir. Il torneo di domenica sarà una sorta di «prova generale» in vista della partenza, il prossimo ottobre, della nuova edizione della Coppa Italia e per continuare a far crescere la franchigia Ascare Rugby Ladies Rovigo, creata insieme al Monselice Rugby e alle ragazze del Villadose 1976. Le Ascare Ladies partecipano nella

categoria seniores del «Petternella» con questa formazione e staff: Sonia Cramer, Martina Mingardo, Claudia Mantovani, Giulia Callegaro, Laura Conso-landi, Irene Osti, Marta Burin, Siria Raisa, Silvia Merlin, Mari-lena Cecchetto (team manager), Franco Visentin (coach), Alessandro Trivellato (coach), Mirco Telandro e Giovanni Previato (dirigenti accompagnatori).

IL GAZZETTINO

Sabato 24 settembre 2016

IL GAZZETTINO
Domenica 25 settembre 2016

Sport

FEMMINILE Il 20° "Petternella" con Dogaresse, Badia e Ascare

(M.Bel.) Un programma fittissimo quello del torneo "Mirko Petternella", la manifestazione di rugby seven femminile giunta al traguardo della ventesima edizione oggi al "Battaglini", organizzata dalle Rose Rovigo.

Alle 10 è previsto l'avvio delle gare, con le seniores che saranno le prime a scendere in campo. Alle 10.30 la prima partita di under 16. Per le seniores la fase a gironi si completerà entro mezzogiorno, mentre dalle

12.15 scatteranno le finali per il settimo e quinto, terzo e primo posto. Le premiazioni sono previste intorno alle 13.40, poi via al terzo tempo sotto le tribune del campo 1. Per le under 16 parteciperanno le squadre di Badia, Milano, Alpage e una delegazione del Friuli Venezia Giulia (Fvg). Per le seniores Ascare Rovigo, Riviera, Amazzoni Mugello, Rangers Vicenza, Dogaresse, Mantova, Zark Mladost e una delegazione Fvg.



Il "Battaglini" ritorna tempio del femminile

SPORT VARI
RUGBY E PATTINAGGIO

 ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA
 DA LE ROSE DI ROVIGO, PARTECIPERANNO
 OTTO SQUADRE SENIORES E QUATTRO UNDER

La palla ovale rosa si sfida al Battaglini

Al Torneo di rugby seven Mirko Petternella debutterà anche la formazione delle Ascare



La nuova formazione femminile rodigina de Le Ascare Rugby, pronta per la sfida del Torneo Petternella

OGGI il Battaglini ospiterà il XX Torneo Internazionale di Rugby Seven Femminile Mirko Petternella. In pratica il top della palla ovale femminile sarà in campo per una manifestazione che è di diritto tra le migliori manifestazioni a livello mondiale del genere e che per questa sua 20esima edizione vedrà il debutto della formazione rodigina de Le Ascare. Alla manifestazione organizzata da Le Rose di Rovigo parteciperanno otto squadre Seniores e quattro Under. E come ogni edizione il ricavato del torneo andrà a favore delle associazioni 'Amici di Anna e Matteo' ed 'Italiani in Crimea'. Il fischio d'inizio del torneo è previsto per le 10 per le Seniores e alle 12.30 per le Under 16. A contendersi il XX Torneo Internazionale di Rugby Seven Femminile Mirko Petternella tra le seniores saranno Rugby Riviera 1975, Amazzoni Mugello, Rangers Vicenza, Rappresentativa Friuli Venezia Giulia, Ascare Rugby, CRV Le Dogresse, Rugby

Mantova e la formazione croata dello Zark Mladost. Nella categoria Under 16 saranno al via Rappresentativa Friuli Venezia Giulia, Le Birbe Badia 1981, Cus Milano e Alpagò. Le Under 16 giocheranno in un girone unico (tutti contro tutti), mentre le Seniores in due gironi e le partite si svolgeranno in due tempi di 7 con un minuto di cambio campo. Alle ore 12.10 è prevista l'ultima partita della categoria Under 16 mentre per ciò che riguarda le Seniores, alle 12.15 in contemporanea sui diversi campi si giocheranno le finali per il settimo e quinto posto, quindi alle 12.45 la finale per il terzo posto ed infine, alle 13.15, la finale per l'assegnazione del torneo.

Come per le altre edizioni anche quella del 2016 gode dell'appoggio pieno di tutto il movimento del rugby femminile italiano. Ed in molti in questo periodo di attesa del torneo hanno manifestato il proprio appoggio per il torneo organizzato da Le Rose Rovigo. Fra

questi Zeno Zanandrea (delegato della Federazione Italiana), Andy Vilk (allenatore della Nazionale Italiana Seven), Andrea Di Giandomenico (tecnico della Nazionale Italiana Femminile), Maria Cristina Tonna (la numero uno della Federazione Italiana Rugby per quanto riguarda il settore femminile), Maria Beatrice Benvenuti (arbitro internazionale), Sara Barattin (capitano della Nazionale femminile di rugby e le compagne Veronica Schiavon, Manuela Furlan e Flavia Severin), Orazio Arancio (dirigente federale), Sean Maloney (ex seconda linea rossoblu l'australiano), Tim, Walsh (allenatore della Nazionale Femminile Seven dell'Australia fresca di oro olimpico ai Giochi di Rio 2016) e altri. Insomma il XX Torneo Internazionale di Rugby Seven Femminile Mirko Petternella viene da tutti riconosciuto come un vero e proprio evento del rugby femminile italiano al quale non si può assolutamente mancare.

Osvaldo Prestia

Vittoria delle Birbe e delle Dogaresse

RUGBY FEMMINILE SEVEN TORNEO MIRKO PETTERNELLA ROVIGO Exploit del Badia nella categoria Under 16 e della selezione del Veneto nella Seniores



Particolarmente significativi i momenti della consegna della donazione solidale riservata quest'anno alle Associazioni "Italiani in Crimea" ed "Amici di Anna e Matteo". Il Premio Fair Play è, invece, andato a Gabriele Paganini, tecnico del Cus Milano Under 16

Rovigo - Alla fine, il campo ha dato come responso un doppio successo veneto, per la ventesima edizione del torneo femminile Seven Mirko Petternella.

Le Dogaresse - la selezione regionale - si sono imposte nel derby con il Rugby Riviera 1975, in una finale bellissima e dall'alto contenuto tecnico, allo stadio Battaglini di Rovigo domenica 25 settembre.

La categoria Under 16 ha, invece, sorriso alle "Birbe" locali, la formazione del Rugby Badia 1981, che ha dominato il proprio girone.

Al termine delle gare, grande premiazione con consegna di tutti i trofei, alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Rovigo, **Luigi Paulon**, del tecnico della Nazionale italiana femminile, **Andrea Di Giandomenico**, del presidente del Comitato regionale veneto, **Marzio Innocenti**, dei dirigenti della Federazione italiana rugby, **Maria Cristina Tonna e Zeno Zanandrea**, dei rappresentanti del Ciar, **Salvatore Bonetti e Franco Cenobi**, del rappresentante provinciale del Coni, **Raffaello Franco** e, naturalmente di **Marina Petternella**.

Particolarmente significativi i momenti della consegna della donazione solidale riservata quest'anno alle Associazioni "Italiani in Crimea" ed "Amici di Anna e Matteo".

Il Premio Fair Play è, invece, andato a Gabriele Paganini, tecnico del Cus Milano Under 16, che ha applaudito ed abbracciato Sara, atleta della Selezione Friuli Venezia Giulia, dopo una meta subita dalla formazione meneghina e applaudita anche da tutto il pubblico dello Stadio Battaglini.

RISULTATI UNDER 16

Cus Milano Rugby-Rugby Badia 1981 0-29

Selezione Friuli Venezia Giulia-Rugby Alpago 5-17

Cus Milano Rugby-Selezione Friuli Venezia Giulia 20-14

Rugby Badia 1981-Rugby Alpago 31-7

Selezione Friuli Venezia Giulia-Rugby Badia 1981 0-45

Cus Milano Rugby-Rugby Alpago 24-17

CLASSIFICA FINALE

1. Rugby Badia 1981 - 15 punti

2. Cus Milano Rugby - 10 punti

3. Rugby Alpago - 5 punti

4. Selezione Friuli Venezia Giulia - 1 punto

Formazione vincitrice - Rugby Badia 1981: Natascia Aggio, Anna Bacchiega, Emily Brusemini, Martina Chiavelli, Ambra Falasco, Jenny Garbo, Mybett Vangjelina Marangon, Giulia Puozzo, Anna Schiesaro, Emma Stevanin, Vittoria Vecchini, Vittoria Zampa. All. Marco Crivellaro - Dir. Acc. Lara Masin.

RISULTATI SENIORES - GIRONE 1

Selezione Friuli Venezia Giulia-CRV Dogaresse 7-38

Ascare Rugby Ladies-Zark Mladost 0-29
CRV Dogaresse-Ascare Rugby Ladies 62-0
Zark Mladost-Selezione Friuli Venezia Giulia 14-19
Selezione Friuli Venezia Giulia-Ascare Rugby Ladies 20-0
CRV Dogaresse-Zark Mladost 24-0

CLASSIFICA GIRONE 1

1. CRV Dogaresse - 15 punti
2. Selezione Friuli Venezia Giulia - 8 punti
3. Zark Mladost - 6 punti
4. Ascare Rugby Ladies - 0 punti

RISULTATI SENIORES - GIRONE 2

Rugby Riviera 1975-Rugby Mantova 30-5
Rangers Vicenza-Amazzoni Rugby Mugello 31-0
Rugby Riviera 1975-Rangers Vicenza 15-0
Rugby Mantova-Amazzoni Rugby Mugello 14-10
Rangers Vicenza-Rugby Mantova 48-0
Rugby Riviera 1975-Amazzoni Rugby Mugello 45-5

CLASSIFICA GIRONE 2

1. Rugby Riviera 1975 - 14 punti
2. Rangers Vicenza - 10 punti
3. Rugby Mantova - 4 punti
4. Amazzoni Rugby Mugello - 1 punto

FINALI SENIORES

7.-8. Posto: Amazzoni Rugby Mugello-Ascare Rugby Ladies 20-0
5.-6. Posto: Rugby Mantova-Zark Mladost 7-31
3.-4. Posto: Rangers Vicenza-Selezione Friuli Venezia Giulia 24-14
1.-2. Posto: Rugby Riviera 1975-CRV Dogaresse 12-17

CLASSIFICA FINALE SENIORES

1. CRV Dogaresse
2. Rugby Riviera 1975
3. Rangers Vicenza
4. Selezione Friuli Venezia Giulia
5. Zark Mladost
6. Rugby Mantova
7. Amazzoni Rugby Mugello
8. Ascare Rugby Ladies

Formazione vincitrice - Crv Dogaresse: Elisa Pavan, Maria Chiara Nespoli, Elisa Vigato, Valeria Fedrighi, Theodora Zamperetti, Giulia Silvestri, Francesca Pavan (cap.), Eleonora Capizzi, Erika Gambaro. All. Fabio Faggiotto - Dir. Acc. Fulvia Corrò.

Alle Dogaresse il Petternella



Si è conclusa con il consueto trionfo di organizzazione e pubblico e la festa del terzo tempo sotto la tribuna Lanzoni, la ventesima edizione del Torneo Internazionale di rugby a sette femminile "Mirko Petternella".

Alla fine, il campo ha dato come responso un doppio successo veneto, con le Dogaresse - la selezione regionale - che si sono imposte nel derby con il Rugby Riviera 1975, in una finale bellissima e dall'alto contenuto tecnico.

Alla kermesse della pallaovale

seven ha partecipato anche una squadra rodigina: Ascare Rugby Ladies che nonostante la poca esperienze, si è formata da poco ed inoltre la rosa non era completa, si sono bene comportate non sfigurando. La categoria Under 16 ha, invece, sorriso alle "Birbe" locali, la formazione del Rugby Badia 1981, che ha dominato il proprio girone.

Petternella 2016 - Rugby Badia vs Vicenza

Al termine delle gare, grande premiazione con consegna di tutti i trofei, alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Rovigo, Luigi Paulon, del tecnico della Nazionale italiana femminile, Andrea Di Giandomenico, del presidente del Comitato regionale veneto, Marzio Innocenti, dei dirigenti della Federazione italiana rugby, Maria Cristina Tonna e Zeno Zanandrea, dei rappresentanti del Ciar, Salvatore Bonetti e Franco Cenobi, del rappresentante provinciale del Coni, Raffaello Franco e, naturalmente di Marina Petternella.

Particolarmente significativi i momenti della consegna della donazione solidale riservata quest'anno alle Associazioni "Italiani in Crimea" ed "Amici di Anna e Matteo".

Il Premio Fair Play è, invece, andato a Gabriele Paganini, tecnico del Cus Milano Under 16, che ha applaudito ed abbracciato Sara, atleta della Selezione Friuli Venezia Giulia, dopo una meta subita dalla formazione meneghina e applaudita anche da tutto il pubblico dello Stadio Battaglini.





Le vincitrici CRV Dogaresse

Un sentito ringraziamento a tutti i volontari, al Comitato arbitri ed alle squadre intervenute che hanno reso possibile lo svolgimento della manifestazione, assieme ai partner: Profumerie Manfrin, Rovigo Premia, Breviglieri e Centro Commerciale La Fattoria.

RISULTATI UNDER 16

Cus Milano Rugby-Rugby Badia 1981 0-29
 Selezione Friuli Venezia Giulia-Rugby Alpage 5-17
 Cus Milano Rugby-Selezione Friuli

Venezia Giulia 20-14

Rugby Badia 1981-Rugby Alpage 31-7

Selezione Friuli Venezia Giulia-Rugby Badia 1981 0-45

Cus Milano Rugby-Rugby Alpage 24-17



Le vincitrici Under 16: Rugby Rovigo 1981

CLASSIFICA FINALE

1. Rugby Badia 1981 - 15 punti
2. Cus Milano Rugby - 10 punti
3. Rugby Alpage - 5 punti
4. Selezione Friuli Venezia Giulia - 1 punto

Formazione vincitrice - Rugby Badia 1981: Natascia Aggio, Anna Bacchiega, Emily Brusemini, Martina Chiavelli, Ambra Falasco, Jenny Garbo, Mybett Vangjelina Marangon, Giulia Puozzo, Anna Schiesaro, Emma Stevanin, Vittoria Vecchini, Vittoria Zampa. All. Marco Crivellaro - Dir. Acc. Lara Masin.

RISULTATI SENIORES - GIRONE 1

Selezione Friuli Venezia Giulia-CRV Dogaresse 7-38

Ascare Rugby Ladies-Zark Mladost 0-29



Le Ascare Rugby Ladies Rovigo

CRV Dogaresse-Ascare Rugby Ladies 62-0

Zark Mladost-Selezione Friuli Venezia Giulia 14-19

Selezione Friuli Venezia Giulia-Ascare Rugby Ladies 20-0

CRV Dogaresse-Zark Mladost 24-0

CLASSIFICA GIRONE 1

1. CRV Dogaresse - 15 punti
2. Selezione Friuli Venezia Giulia - 8 punti
3. Zark Mladost - 6 punti
4. Ascare Rugby Ladies - 0 punti

RISULTATI SENIORES - GIRONE 2

Rugby Riviera 1975-Rugby Mantova 30-5

Rangers Vicenza-Amazzoni Rugby Mugello 31-0

Rugby Riviera 1975-Rangers Vicenza 15-0

Rugby Mantova-Amazzoni Rugby Mugello 14-10

Rangers Vicenza-Rugby Mantova 48-0

Rugby Riviera 1975-Amazzoni Rugby Mugello 45-5

CLASSIFICA GIRONE 2

1. Rugby Riviera 1975 - 14 punti
2. Rangers Vicenza - 10 punti
3. Rugby Mantova - 4 punti
4. Amazzoni Rugby Mugello - 1 punto



FINALI SENIORES

7.-8. Posto: Amazzoni Rugby Mugello-
Ascare Rugby Ladies 20-0

5.-6. Posto: Rugby Mantova-Zark Mladost
7-31

3.-4. Posto: Rangers Vicenza-Selezione
Friuli Venezia Giulia 24-14

1.-2. Posto: Rugby Riviera 1975-CRV
Dogaresse 12-17

CLASSIFICA FINALE SENIORES

1. CRV Dogaresse

2. Rugby Riviera 1975

3. Rangers Vicenza

4. Selezione Friuli Venezia Giulia

5. Zark Mladost

6. Rugby Mantova

7. Amazzoni Rugby Mugello

8. Ascare Rugby Ladies

Formazione vincitrice - CRV Dogaresse: Elisa Pavan, Maria Chiara Nespoli, Elisa Vigato, Valeria Fedrighi, Theodora Zamperetti, Giulia Silvestri, Francesca Pavan (cap.), Eleonora Capizzi, Erika Gambaro. All. Fabio Faggiotto - Dir. Acc. Fulvia Corrò.

Article printed from AgoraSportonline.it: <http://www.agorasportonline.it>

URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2016/09/25/alle-dogaresse-il-petternella/>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.



20° TROFEO
MIRKO PETTERNELLA

Le due squadre polesane in campo: le Ascare (a sinistra) e le Birbe Badia (a destra) vincitrici del quadrangolare under 16. Sotto il titolo le Dogaresse con Marina Petternella, moglie di Mirko, e due momenti di gioco al "Battaglini"



www.gazzettino.it
il tuo quotidiano
on line

OGNISPORT

IL GAZZETTINO
Lunedì 26 settembre 2016

Rovigo

Il "Petternella" parla Veneto



RUGBY Il 20° torneo femminile va alle Dogaresse e alle Birbe (under 16) fra solidarietà e fair play



Il Veneto fa festa al Torneo internazionale «Mirko Petternella». Ad aggiudicarsi la ventesimedizione della competizione di rugby seven femminile, andata in scena ieri allo stadio "Battaglini" di Rovigo, è stata la formazione delle Dogaresse, selezione del Comitato regionale veneto (Crv). Le biancorosse hanno dominato il loro girone grazie a due larghi successi sulla rappresentativa del Friuli Venezia Giulia e sulle polesane Ascare Rugby Ladies, per poi imporsi sul Rugby Riviera 17-12 al termine di una finale molto combattuta e dall'alto contenuto tecnico.

A difendere l'onore della nostra provincia sono state le Birbe del Badia che hanno sbaragliato la concorrenza nel torneo riservato alle Under 16. Per le giovani biancazzurre tre nette vittorie su Cus Milano (29-0), Alpago (31-7) e selezione Friuli Venezia Giulia (45-0). Ma a vincere, come ogni anno, è stata anche la perfetta macchina organizzativa messa in campo dalle Rose Rovigo e dai tanti volontari che le sostengono.

Decide e decine gli appassionati che hanno assistito agli incontri dalla tribuna Ovest e a lato dei due campi secondari del

"Battaglini". Alle premiazioni hanno partecipato l'assessore comunale allo sport Luigi Paulon, il tecnico della Nazionale di rugby femminile Andrea Di Giandomenico, il presidente del Crv Marzio Innocenti, Maria Cristina Tonna e Zeno Zanandrea in rappresentanza della Federazione, Salvatore Bonetti e Franco Cenobi del Ciar, il fiduciario del Coni di Rovigo Raffaello Franco e naturalmente Marina Petternella, moglie dell'indimenticato giornalista Rai alla cui memoria è dedicato il torneo.

La generosità che da sempre contraddistingue l'evento organizzato dalle Rose Rugby Rovigo quest'anno si è tradotta in un aiuto concreto alle associazioni «Italiani in Crimea» e «Amici di Anna e Marco».

Grandi applausi alla consegna del Premio fair play a Gabriele Paganini, tecnico del Cus Milano scelto per aver abbracciato Sara, giocatrice della selezione Friuli Venezia Giulia, dopo una meta segnata proprio alla formazione meneghina che ha fatto applaudire anche tutto il pubblico del Battaglini.

Paolo Romagnolo

Lunedì 26
Settembre 2016

La Voce **RUGBY FEMMINILE VII**

La ventesima
edizione



Grande successo per il torneo internazionale andato in scena ieri al "Battaglini"

Il "Petternella" parla veneto

La categoria Seniores vede trionfare le Dogaresse, il Badia domina nell'Under 16

ROVIGO - Si è conclusa con il consueto trionfo di organizzazione e pubblico e la festa del terzo tempo sotto la tribuna Lanzoni, la ventesima edizione del Torneo Internazionale di rugby a sette femminile "Mirko Petternella". Alla fine, il campo ha dato come responso un doppio successo veneto, con le Dogaresse (la selezione regionale) che si sono imposte nel derby con il Rugby Riviera 1975, in una finale bellissima e dall'alto contenuto tecnico. La categoria Under 16 ha, invece, sorriso alle "Birbe" locali, la formazione del Rugby Badia 1981, che ha dominato il proprio girone.

Al termine delle gare, grande premiazione con consegna di tutti i trofei, alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Rovigo, Luigi Paulon, del tecnico della Nazionale italiana femminile, Andrea Di Giandomenico, del presidente del Comitato regionale veneto, Marzio Innocenti, dei dirigenti della Federazione italiana rugby, Maria Cristina Toma e Zeno Zanandrea, dei rappresentanti del Clar, Salvatore Bonetti e Franco Genobi, del rappresentante provinciale del Coni, Raffaello Franco e, naturalmente di Marina Petternella.

Particolarmente significativi i momenti della



Ieri il "Battaglini" ha ospitato il prestigioso torneo femminile



consegna della donazione solidale riservata quest'anno alle Associazioni "italiani in Crimea" ed "Amici di Anna e Matteo". Il Premio Fair Play è, invece, andato a Gabriele Paganini, tecnico del Cus Milano Under 16, che ha applaudito ed abbracciato Sara, atleta della Selezione Friuli Venezia Giulia, dopo una meta subita dalla formazione meneghina e applaudita anche da tutto il pubblico dello Stadio Battaglini.

Gli organizzatori rivolgono un sentito ringraziamento a tutti i volontari, al Comitato arbitri ed alle squadre intervenute che hanno reso possibile lo svolgimento della manifestazione, assieme ai

partner: Profumerie Manfrin, Rovigo Premia, Breviglieri e Centro Commerciale La Fattoria. Ecco le classifiche finali. Under 16: primo il Rugby Badia 1981 con 15 punti, secondo il Cus Milano Rugby con 10 punti, terzo il Rugby Alpage con 5 punti, quarta la Selezione Friuli Venezia Giulia con un punto. Seniores: trionfano le Dogaresse, secondo posto per il Rugby Riviera 1975, terze le Rangers Vicenza, quarta la Selezione Friuli Venezia Giulia, quinto lo Zark Mladost, sesto il Rugby Mantova, settime le Amazzoni Rugby Mugello, ottave le Ascare Rugby Ladies.

© RIFUGIO/EDIZIONE, ROSSIGNOLA



Le sfide hanno saputo coinvolgere ed emozionare il numeroso pubblico (foto di Carlo Chiarion)



QN il Resto del Carlino www.ilrestodelcarlino.it/rovigo
 e-mail: cronaca.rovigo@ilcarlino.net
spg.rovigo@speweb.it

Rovigo **2**

NUOVA AUTOCARROZZERIA
"VITTORIA"
 SOCCORSO STRADALE
 24 ORE SU 24
 339.797.478
 Viale Cappelletti Alinari D'Angelo, 14 - Rovigo
 Tel. e fax 0425.471489
info@restodelcarlino.it

Lunedì 26 settembre 2016
 Redazione: corso del Popolo 275, Rovigo - Tel. 0425.204311 - Fax 0425.204317
 • Pubblicità: Sped. corso del Popolo 116, Rovigo - Tel. 0425.423019 / Fax 0425.461999

Capannone a fuoco, allarme amianto

Pompieri al lavoro per ore prima di spegnere il rogo, si indaga sulle possibili cause Servizio
#A pagina 6

Calcio serie D
Rischiano gli allenatori di Rovigo e Adriese



Oscar Cavallari, tecnico dell'Adriese

Nel Gd

il pungiglione
Sediciere sensazioni polverose
incrinando le cosce di zom-
me di denaro, cristina i cines-
ti dicendo di parlare con i loro
parenti diretti. Denunciato
per diffamazione da un defen-
sole la notizia, comunque, è
tuttora in attesa di verifca.

GRANDE SUCCESSO PER IL TORNEO PETTERNELLA
 Entusiasmo alle scelte per le atlete che hanno ricevuto l'applauso del ct della Nazionale

IL RUGBY È DONNA

La Lega ora dice no ai visoni
 Villadose, una raccolta firme contro l'allevamento
 #A pagina 4

Scrittori a raccolta
 Turismo e cultura nel segno del libro



A Pincara il festival di letteratura Sugarco

#A pagina 2

Agricoltura
 I prodotti polesani fanno il boom alla fiera
 #A pagina 4

Centolire
 BIRRA, PIZZA & BURGER

VIALE PORTA PO: 90 | ROVIGO
 INFO: 0425471862

RUGBY
FEMMINILE A SETTE

IL TORNEO PETTERNELLA E' GIUNTO ALLA XX EDIZIONE, AL BATTAGLINI PER LE PREMIAZIONI ANCHE IL CT DELLA NAZIONALE, DI GIANDOMENICO

CHE BRAVE LE BIRBE
Sono le prime nell' Under 16
Dogaresse vincono nei senior

Bella ed emozionante come sempre l'edizione del torneo Petternella



Le Dogaresse nella categoria senior e Le Birbe Rugby Badia 1981 nella categoria Under 16 sono le vincitrici del XX Torneo Internazionale di Rugby Seven Femminile Mirko Petternella che s'è svolto ieri presso i campi del Battaglini a Rovigo. Alla manifestazione organizzata dal club Le Rose Rovigo hanno partecipato otto squadre seniores (Rugby Riviera 1975, Amazzoni Mugello, Rangers Vicenza, Rappresentativa Friuli Venezia Giulia, Ascare Rovigo, CKV Le Dogaresse, Rugby Mantova) e la formazione croata dello Zark Mladost e quattro Under 16 (Rappresentativa Friuli Venezia Giulia, Le Birbe Badia 1981, Cus Milano e Alpagò). Per quanto riguarda le seniores nella finale Le Dogaresse hanno battuto 17-12 il Riviera 1975. Nella finalina per il terzo posto vincitrice del Vicenza sulla Selezione del Friuli Venezia Giulia per 24-14. I croati dello Zark hanno battuto per 31-7 il Mantova conquistando così la quinta piazza ed infine le Amazzoni Mugello hanno battuto Le Ascare Rovigo nella finalina per il settimo posto. Il tutto per la classifica generale del XX Torneo Internazionale di Rugby Seven Femminile Mirko Petternella che recita: 1° Le Dogaresse, 2° Riviera 1975, 3° Vicenza, 4° Selezione FVG, 5° Zark Mladost, 6° Rugby Mantova, 7° Amazzoni Mugello, 8° Ascare Rovigo. Per quanto riguarda la categoria Under 16 s'è registrato il dominio de Le Birbe Badia che hanno vinto tutte e tre le partite disputate. La formazione biancocelste ha battuto 29-0 il Cus Milano, 31-7 l'Alpagò e 45-0 la Selezione Friuli Venezia Giulia. A vincere l'edizione 2016 del Trofeo Petternella Under 16 sono state Natascia Aggio, Anna Bacchiega, Emily Brusserini, Martina Chiavelli, Ambra Falasco, Jenny Garbo, Mybett Vangelina Marangon, Giulia Paozzo, Anna Schiesaro, Emma Stevanin, Vittoria Vecchini, Vittoria Zampa. Allenatore: Marco Crivellaro.



Nella categoria senior, le Dogaresse hanno battuto 17-12 il Riviera 1975 nella finalissima. Invece nella finalina per il terzo posto vincitrice del Vicenza sulla Selezione del Friuli Venezia Giulia per 24-14.

I croati dello Zark hanno battuto per 31-7 il Mantova conquistando così la quinta piazza ed infine le Amazzoni Mugello hanno battuto Le Ascare Rovigo nella finalina per il settimo posto. (Foto Donzelli)



Per quanto riguarda la categoria Under 16 s'è registrato il dominio de Le Birbe Badia che hanno vinto tutte e tre le partite disputate. La formazione biancocelste ha battuto 29-0 il Cus Milano, 31-7 l'Alpagò e 45-0 la Selezione Friuli Venezia Giulia. A vincere l'edizione 2016 del Trofeo Petternella Under 16 sono state Natascia Aggio, Anna Bacchiega, Emily Brusserini, Martina Chiavelli, Ambra Falasco, Jenny Garbo, Mybett Vangelina Marangon, Giulia Paozzo, Anna Schiesaro, Emma Stevanin, Vittoria Vecchini, Vittoria Zampa. Allenatore: Marco Crivellaro.



Osvaldo Prestia

gaelic football

<i>RovigoOggi.it</i>	Quando McGrath chiama l'Italia risponde		Pag. 42
<i>AgoraSport.it</i>	Quando McGrath chiama l'Italia risponde!	C.S.	Pag. 43
<i>PolesineSport.it</i>	Maastricht & Finali EU 2016 di Gaelic Football/ Così Tom McGrath convoca as 'arbitri' Andrea Furlan-Lorenzo Zago	Raffaello Franco & Sergio Sottovia	Pag. 44
<i>Il Gazzettino</i>	Calcio gaelico: Zago alle finali europee	Nicola Astolfi	Pag. 46
<i>La Voce di Rovigo</i>	Il rodigino Zago e il padovano Furlan volano a Maastricht gli arbitri dirigeranno nel weekend le finali europee		Pag. 47

Quando McGrath chiama l'Italia risponde

CALCIO GAELICO Il rodigino Lorenzo Zago e il padovano Andrea Furlan saranno a Maastricht il prossimo 24 settembre per dirigere le partite valide per la competizione che assegna il titolo continentale

Prestigiosa convocazione ricevuta per le finali europee di gaelic football per gli arbitri italiani. Che sia la volta buona che ci scappa una finale?



Rovigo - E con questa fanno quattro su quattro! Quattro come le edizioni delle finali europee di football gaelico che hanno visto inserite nel pannello arbitrale almeno un direttore di gara italiano. Ancora una volta infatti, da Dublino, è arrivata la designazione di Tom McGrath per Andrea Furlan e Lorenzo Zago. Per l'ancor giovanissimo e davvero poco strutturato movimento del football gaelico nostrano è un onore che va al di là di ogni più rosea

aspettativa, soprattutto se si pensa al fatto che queste nostre "giacchette nere gaeliche" hanno frequentato il corso tenutosi a Rovigo nella primavera del 2013 il primo e, finora unico, corso per arbitri di football gaelico tenutosi in Italia. Da quel momento infatti i nostri 5 direttori di gara hanno iniziato la loro brillante carriera internazionale sui vari palcoscenici europei. Fin da subito hanno saputo adattarsi ambientandosi in questo nuovo mondo!

Dei pionieri che hanno aperto una strada, facendosi apprezzare fin da subito in un ambiente difficile e che non più di 3 anni fa, era piuttosto scettico sulle capacità di un direttore di gara italiano impiegato a redimere le questioni in uno sport che, all'epoca, semplicemente non esisteva nel nostro Paese. Erano insomma visti con molta curiosità, un po' come bestie rare in uno zoo. Grazie alle loro capacità, come neve al sole, lo scetticismo si è immediatamente sciolto fin dal primo torneo internazionale di Parigi giocato nel settembre del 2013 e nel quale si registrò il debutto del rodigino Lorenzo Zago. Fu un successo! Serviva però la controprova per fugare ogni dubbio e dimostrare che la prestazione di Zago non era stata frutto di una coincidenza fortunata. Così, nel successivo mese di ottobre, McGrath raddoppiò convocando Raimondi e Zago alle finali europee che si giocarono ad Athlone, in Irlanda. Andare nella terra dove questo sport è nato è per tutti una scommessa! Elevato, per i nostri arbitri, il rischio di bruciare sul nascere una carriera appena iniziata. I due rodigini però riuscirono a ripagare abbondantemente la fiducia che il designatore europeo ripose in loro sfoderando una serie di prestazioni egregie e ricevendo i complimenti da tutti, compresi gli esigenti spettatori irlandesi! La scommessa era vinta e McGrath poté passare alla cassa per incassare il premio. Da quel momento, la scuola arbitrale italiana gode del rispetto assoluto di tutto l'ambiente, un ambiente in continua espansione tanto che oggi, al di fuori dell'Irlanda, sono oltre 80 i club attivi nella sola Europa.

Sabato 24 settembre a Maastricht le migliori squadre europee si contenderanno il titolo continentale 2016 e, come detto, ci saranno anche i nostri Andrea Furlan e Lorenzo Zago che saranno impiegati, ancora una volta, sia nel torneo maschile che in quello riservato alle ladies. Per i nostri direttori di gara un'altra straordinaria occasione per accrescere la loro esperienza internazionale.

Quando McGrath chiama l'Italia risponde!



E con questa fanno quattro su quattro! Quattro come le edizioni delle finali europee di football gaelico che hanno visto inserite nel pannel arbitrale almeno un direttore di gara italiano. Ancora una volta infatti, da Dublino, è arrivata la designazione di *Tom McGrath* per *Andrea Furlan* e *Lorenzo Zago*. Per l'ancor giovanissimo e davvero poco strutturato movimento del football gaelico nostrano è un onore che va al di là di ogni più rosea aspettativa, soprattutto se si pensa al fatto che queste nostre "giacchette nere gaeliche" hanno frequentato il corso tenutosi a Rovigo nella primavera del 2013 il primo e, finora unico, corso per arbitri di football gaelico tenutosi in Italia. Da quel momento infatti i nostri 5 direttori di gara hanno iniziato la loro brillante carriera internazionale sui vari palcoscenici europei. Fin da subito hanno saputo adattarsi ambientandosi in questo nuovo mondo! Dei pionieri che hanno aperto una strada, facendosi apprezzare fin da subito in un ambiente difficile e che non più di 3 anni fa, era piuttosto scettico sulle capacità di un direttore di gara italiano impiegato a redimere le questioni in uno sport che, all'epoca, semplicemente non esisteva nel nostro Paese. Erano insomma visti con molta curiosità, un po' come bestie rare in uno zoo. Grazie alle loro capacità, come neve al sole, lo scetticismo si è immediatamente sciolto fin dal primo torneo internazionale di Parigi giocato nel settembre del 2013 e nel quale si registrò il debutto del rodigino Lorenzo Zago. Fu un successo! Serviva però la controprova per fugare ogni dubbio e dimostrare che la prestazione di Zago non era stata frutto di una coincidenza fortunata. Così, nel successivo mese di ottobre, McGrath raddoppiò convocando Raimondi e Zago alle finali europee che si giocarono ad Athlone, in Irlanda. Andare nella terra dove questo sport è nato è per tutti una scommessa! Elevato, per i nostri arbitri, il rischio di bruciare sul nascere una carriera appena iniziata. I due rodigini però riuscirono a ripagare abbondantemente la fiducia che il designatore europeo ripose in loro sfoderando una serie di prestazioni egregie e ricevendo i complimenti da tutti, compresi gli esigenti spettatori irlandesi! La scommessa era vinta e McGrath poté passare alla cassa per incassare il premio. Da quel momento, la scuola arbitrale italiana gode del rispetto assoluto di tutto l'ambiente, un ambiente in continua espansione tanto che oggi, al di fuori dell'Irlanda, sono oltre 80 i club attivi nella sola Europa.

Sabato 24 Settembre a Maastricht le migliori squadre europee si contenderanno il titolo continentale 2016 e, come detto, ci saranno anche i nostri Andrea Furlan e Lorenzo Zago che saranno impiegati, ancora una volta, sia nel torneo maschile che in quello riservato alle ladies. Per i nostri direttori di gara un'altra straordinaria occasione per accrescere la loro esperienza internazionale. Che sia la volta buona che ci scappa una finale?

Article printed from [AgoraSportonline.it](http://www.agorasportonline.it): <http://www.agorasportonline.it>

URL to article: <http://www.agorasportonline.it/2016/09/21/quando-mcgrath-chiama-litalia-risponde/>

Copyright © 2014 AgoraSportOnline. Tutti i diritti sono riservati.

[Campionato io ti am@rcord : tutti gli articoli](#)

Maastricht & Finali EU 2016 di Gaelic Football/ Così Tom McGrath convoca as 'arbitri' Andrea Furlan-Lorenzo Zago



Quando McGrath chiama l'Italia risponde! Titola così il prologo by Raffaello Franco by New Ascaro Rovigo relativamente " alla convocazione ricevuta per le finali europee di gaelic football, che si giocheranno a Maastricht nel prossimo week end, dall'arbitro rodigino Lorenzo Zago e dal padovano Andrea Furlan".

Un giusto orgoglio italiano che poi ritroviamo 'amplificato' nel reportage by Raffaello Franco che vi proponiamo tout court, appunto sui prossimi Europei in programma in questo week end.

MAIN NEWS (di Raffaello Franco, mail 20.09.2016) /
QUANDO MCGRATH CHIAMA L'ITALIA RISPONDE! COSI' AGLI

EUROPEI DI MAASTRICHT SONO STATO CONVOCATI COME ARBITRI LORNZO ZAGO E ANDREA FURLAN

E con questa fanno quattro su quattro! Quattro come le edizioni delle finali europee di football gaelico che hanno visto inserite nel pannel arbitrale almeno un direttore di gara italiano.

Ancora una volta infatti, da Dublino, è arrivata la designazione di Tom McGrath per Andrea Furlan e Lorenzo Zago.

Per l'ancor giovanissimo e davvero poco strutturato movimento del football gaelico nostrano è un onore che va al di là di ogni più rosea aspettativa, soprattutto se si pensa al fatto che queste nostre "giacchette nere gaeliche" hanno frequentato il corso tenutosi a Rovigo nella primavera del 2013 il primo e, finora unico, corso per arbitri di football gaelico tenutosi in Italia. Da quel momento infatti i nostri 5 direttori di gara hanno iniziato la loro brillante carriera internazionale sui vari palcoscenici europei. Fin da subito hanno saputo adattarsi ambientandosi in questo nuovo mondo!

Dei pionieri che hanno aperto una strada, facendosi apprezzare fin da subito in un ambiente difficile e che non più di 3 anni fa, era piuttosto scettico sulle capacità di un direttore di gara italiano impiegato a redimere le questioni in uno sport che, all'epoca, semplicemente non esisteva nel nostro Paese.



Erano insomma visti con molta curiosità, un po' come bestie rare in uno zoo. Grazie alle loro capacità, come neve al sole, lo scetticismo si è immediatamente sciolto fin dal primo torneo internazionale di Parigi giocato nel settembre del 2013 e nel quale si registrò il debutto del rodigino Lorenzo Zago. Fu un successo! Serviva però la controprova per fugare ogni dubbio e dimostrare che la prestazione di Zago non era stata frutto di una coincidenza fortunata. Così, nel successivo mese di ottobre, McGrath raddoppiò convocando Raimondi e Zago alle finali europee che si giocarono ad Athlone, in Irlanda. Andare nella terra dove questo sport è nato è per tutti una scommessa! Elevato, per i nostri arbitri, il rischio di bruciare sul nascere una carriera appena iniziata. I due rodigini però riuscirono a ripagare abbondantemente la fiducia che il designatore europeo ripose in loro sfoderando una serie di prestazioni egregie e ricevendo i complimenti da tutti, compresi gli esigenti spettatori irlandesi! La scommessa era vinta e McGrath poté passare alla cassa per incassare il premio. Da quel momento, la scuola arbitrale italiana gode del rispetto assoluto di tutto l'ambiente, un ambiente in continua espansione tanto che oggi, al di fuori dell'Irlanda, sono oltre 80 i club attivi nella sola Europa.



Sabato 24 Settembre a Maastricht le migliori squadre europee si contenderanno il titolo continentale 2016 e, come detto, ci saranno anche i nostri Andrea Furlan e Lorenzo Zago che saranno impiegati, ancora una volta, sia nel torneo maschile che in quello riservato alle ladies. Per i nostri direttori di gara un'altra straordinaria occasione per accrescere la loro esperienza internazionale. Che sia la volta buona che ci scappa una finale?

EXTRATIME by Sergio Sottovia/ In cover Lorenzo Zago e subito Andrea Furlan in apertura di fotogallery. Quindi dulcis in fundo il flash che mostra la TOP FIVE arbitrale , cioè da sx Zago, Grego, Raimondi, Rasi, Furlan con McGrath.

Raffaello Franco & Sergio Sottovia
www.polesinesport.it

Calcio gaelico: Zago alle finali europee

(N. Ast.) L'arbitro rodigino Lorenzo Zago è stato designato alle finali europee di calcio gaelico di sabato a Maastricht (Olanda). È l'ennesimo riconoscimento al suo valore da parte del designatore Tom McGrath. L'esperienza internazionale di Zago è maturata dal primo torneo continentale arbitrato a Parigi nel 2013, passando per Athlone (Irlanda) 2014, in coppia con Alessandro Raimondi, e Vienna 2015, atto finale del campionato regionale europeo, organizzato dalla Gaelic Athletic Association. Zago, insieme al collega padovano Andrea Furlan, sarà impiegato nei tornei maschile e quello femminile. A maggio Zago e Alessandro Grego, avevano arbitrato a Varsavia.

IL GAZZETTINO

Giovedì 22 settembre 2016

FOOTBALL GAELICO Ennesima chiamata del designatore McGrathIl rodigino Zago e il padovano Furlan volano a Maastricht
gli arbitri dirigeranno nel weekend le finali europee

ROVIGO - E con questa fanno quattro su quattro! Quattro come le edizioni delle finali europee di football gaelico che hanno visto inserite nel pannel arbitrale almeno un direttore di gara italiano. Ancora una volta infatti, da Dublino, è arrivata la designazione di Tom McGrath per Andrea Furlan e Lorenzo Zago. Per l'ancor giovanissimo e davvero poco strutturato movimento del football gaelico nostrano è un onore che va al di là di ogni più rosea aspettativa. Soprattutto se si pensa al fatto che queste nostre "giacchette nere gaeliche" hanno frequentato il corso tenutosi a Rovigo nella primavera del 2013 il primo e, finora unico, corso per arbitri di football gaelico tenutosi in Italia. Da quel momento, i cinque direttori di gara hanno iniziato una brillante carriera internazionale in vari palcoscenici europei. Grazie alle loro capacità, come neve al sole, lo scetticismo si è immediatamente sciolto fin dal primo torneo internazionale di Parigi giocato nel settembre del 2013 e nel quale si registrò il debutto del rodigino Lorenzo Zago. Serviva però la con-



Gli arbitri rodigini

troprova per fugare ogni dubbio e dimostrare che la prestazione di Zago non era frutto di una coincidenza fortunata. Così, nel successivo mese di ottobre, McGrath raddoppiò convocando Raimondi e Zago alle finali europee che si giocarono ad Athlone, in Irlanda. Andare nella terra dove questo sport è nato è per tutti una scommessa. Elevato, per i nostri arbitri,

il rischio di bruciare sul nascere una carriera appena iniziata. I due rodigini però riuscirono a ripagare abbondantemente la fiducia che il designatore europeo ripose in loro, sfoderando una serie di prestazioni egregie e ricevendo i complimenti da tutti, compresi gli esigenti spettatori irlandesi. La scommessa era vinta e McGrath poté passare alla cassa per incassare il premio. Da quel momento, la scuola arbitrale italiana gode del rispetto assoluto di tutto l'ambiente, un ambiente in continua espansione tanto che oggi, al di fuori dell'Irlanda, sono oltre 80 i club attivi in Europa.

Sabato a Maastricht le migliori squadre europee si contenderanno il titolo continentale 2016 e, come detto, ci saranno anche i nostri Andrea Furlan e Lorenzo Zago che saranno impiegati, ancora una volta, sia nel torneo maschile che in quello riservato alle ladies. Per i nostri direttori di gara un'altra straordinaria occasione per accrescere la loro esperienza internazionale. Sarà la volta buona che ci scappa una finale?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Voce

Giovedì 22
Settembre 2016